

RASSEGNA STAMPA
del
03/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-03-2012 al 03-03-2012

03-03-2012 Gazzetta del Sud &lt;Negli ultimi dieci anni 800 terremoti negli Iblei&gt;	1
03-03-2012 Gazzetta del Sud Tecniche antisismiche e architettura di qualità La sfida irrinunciabile	2
03-03-2012 Gazzetta del Sud Le prove raccolte dalla Procura presto al vaglio del gip	4
03-03-2012 Gazzetta del Sud Lunedì sarà attivata la nuova cabina Enel	6
02-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile "A Letojanni il torrente va messo in sicurezza"	7
02-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Fine emergenza Messina: torna l'acqua in città	8
02-03-2012 Sicilia News 24 Carini, il sindaco nomina nuovo assessore	9
03-03-2012 Sicilia News 24 Terremoti, scossa magnitudo 1.9 tra province di Messina e Reggio Calabria	10
02-03-2012 La Sicilia Sopralluo-go dei tecnici con l'assessore con delega alla Protezione civile	11
02-03-2012 La Sicilia Via Cordovado presto più sicura	12
02-03-2012 La Sicilia L'accoglienza	13
02-03-2012 La Sicilia Crolla il costone di contrada Pernamazzone	14
02-03-2012 La Sicilia «Occorre riaprire presto la Ss 114» Mazzarò-Spisone.	15
02-03-2012 La Sicilia In breve	16
02-03-2012 La Sicilia omnibus	18
02-03-2012 La Sicilia Messina.Nuova tranche di indagine sulla discarica di Tripi trasformata in bomba ecologica. I carabinieri...	19
02-03-2012 La Sicilia Numerosi rami di pino marittimo a coprire il terreno e, ancora, rifiuti sparsi qua e là giacciono in un "polmone verde" presente ai margini della Statale 114, nel tratto che ad Aci	20
02-03-2012 La Sicilia Comune e «Rangers» in sinergia	21
02-03-2012 La Sicilia Sono state ammesse 8 imprese per la progettazione e la realizzazione dei lavori sulle vie di fuga ...	22
02-03-2012 La Sicilia In breve	23
02-03-2012 La Sicilia Segnalazioni Contrada Calici-San Francesco abbandonata v	24
02-03-2012 La Sicilia Area verde della scuola «Giudici» ripulita dai genitori degli alunni	25
02-03-2012 La Sicilia Al via le procedure di esproprio dei terreni per la costruzione dell'elipista di Buccheri	26

02-03-2012 La Sicilia conseguenze del maltempo	27
02-03-2012 La Sicilia Prefettura e Protezione civile «Urgenti i piani comunali»	28
03-03-2012 La Sicilia La Protezione civile consegna via Esseneto	29
03-03-2012 La Sicilia Via ai lavori nello slargo di via Gentile: diventerà un'area di Protezione civile	30
03-03-2012 La Sicilia Revocato lo sgombero a 15 famiglie	31
03-03-2012 La Sicilia Parco delle Terme chiuso per scongiurare pericoli	32
03-03-2012 La Sicilia Leonforte. L'ing. Vicino neoresponsabile dell'urbanistica car.pon.) Dopo le dimissioni dell'ingegner...	33
03-03-2012 La Sicilia Via all'iter procedurale per ripristinare la Sp 11	35
03-03-2012 La Sicilia Corsa contro il tempo per evitare disagi idrici	36
03-03-2012 La Sicilia «Effetto sismico sì alla prevenzione»	37
03-03-2012 La Sicilia Nuova scuola a Maugeri, fumata grigia Valverde.	38
03-03-2012 La Sicilia «Vorrei lasciare una traccia positiva»	39
03-03-2012 La Sicilia Amianto, allarme in città	40
03-03-2012 La Sicilia «L'acqua alta a Catania» L'acqua alta a Catania sembra un'assurdità, eppure esiste	41
03-03-2012 La Sicilia Il sindaco Di Cara chiede interventi per bloccare smottamento della Sp	45
03-03-2012 La Sicilia Lunedì si «testano» cabine della funivia	46
03-03-2012 La Sicilia Savoca: sollecitati lavori urgenti sul colle del castello Pentefur per uno smottamento	47
03-03-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Cagliari UNA TASK-FORCE PER PIAZZA D'ARMI	48
03-03-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) CONVENZIONE CON SOCCORSO IGLESIAS	49
03-03-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Capoterra QUATTRO ALLUVIONATI ANCORA SENZA AIUTI	50
03-03-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Quartu Sant'Elena "EMERGENZE" VERE E FINTE MENTRE LA CITTÀ SI AVVELENA	51

<Negli ultimi dieci anni 800 terremoti negli Iblei>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa - «Negli ultimi dieci anni 800 terremoti negli Iblei»

Gazzetta del Sud

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (03/03/2012)

Torna Indietro

«Negli ultimi dieci anni 800 terremoti negli Iblei»

«Negli ultimi dieci anni, attraverso la rete sismica, abbiamo registrato e localizzato circa 800 terremoti nell'area iblea, a cui si aggiunge un numero analogo di eventi di portata molto inferiore. Questo dà un'idea del tasso di attività sismica». Così Raffaele Azzaro, responsabile del settore sismologico dell'Ingv di Catania, a margine del proprio intervento durante il convegno promosso dall'Associazione geologi liberi professionisti provinciale, nell'ex-facoltà di Agraria ad Ibla. Al centro dell'iniziativa, alla presenza di esperti di livello nazionale, il riconoscimento, la definizione e la valutazione del rischio relativo alle faglie e alle discontinuità tettoniche nell'area iblea.

«La Sicilia sud-orientale, ed in particolare la zona iblea – spiega Azzaro – sono esposte ad una tipologia di terremoti molto elevata, con magnitudo superiore a sei; sono poche le realtà con analoga attività sismica, anche se, fortunatamente, la loro incidenza è spalmata su un lasso di tempo di 500-600 anni. Tuttavia, negli intervalli, si registra un'attività sismica rilevante che può produrre un forte impatto sul territorio».

Le difficoltà maggiori per la rilevazione, in una rete sismica di otto rilevatori, sono legate al riconoscimento delle faglie, tra le tante che attraversano il territorio, capaci di generare terremoti, a profondità di 10-15 km nella crosta terrestre. Sugli effetti e la pericolosità dell'attività sismica, Azzaro è netto: «Tutta l'Italia è in una situazione molto simile, per la presenza, come nel caso di Ibla, di case antiche e palazzi storici. I margini cautelativi contenuti nelle normative vigenti sono molto ampi, anche se gli eventi inaspettati possono stravolgere tutto. La limitata frequenza di tali fenomeni, del resto, non permette di conoscere l'esatta dinamica preparatoria dell'evento sismico».

Una corretta pianificazione, appare lo strumento essenziale per prevenire attività sismiche di elevata pericolosità. Un tema al centro dell'intervento di Enrico Tavarnelli, del dipartimento di Geologia dell'Università di Siena, che ha ricordato come: «Tutto il plateau degli Iblei è interessato da fratturazioni associate ad attività sismica. Comprendendo la natura di questi processi, potremo attivare le migliori strategie per mitigarne gli effetti. In particolare, con la realizzazione ex novo di edifici con caratteristiche antisismiche ma, soprattutto, con il consolidamento degli edifici esistenti, specie quelli di particolare pregio artistico».

Stamane in programma un'escursione tesa a focalizzare l'attenzione sulle caratteristiche dell'area iblea in presa diretta, attraverso affioramenti-chiave presenti lungo la valle del fiume Irminio. (d.a.)

Tecniche antisismiche e architettura di qualità La sfida irrinunciabile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Tecniche antisismiche e architettura di qualità La sfida irrinunciabile"*Data: **03/03/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (03/03/2012)

Torna Indietro

Tecniche antisismiche e architettura di qualità La sfida irrinunciabile Prevenire oggi significa risparmiare il triplo delle cifre necessarie per ricostruire gli edifici

Elisabetta Reale

Investire nella prevenzione adesso per evitare poi di spendere il triplo delle cifre necessarie per ricostruire gli edifici, senza contare le possibili perdite di vite umane, in un Paese dove circa il settanta per cento delle costruzioni è a rischio sismico. Arriva chiaro e perentorio il monito di ingegneri e tecnici protagonisti ieri del convegno "Sistemi antisismici avanzati e progettazione antisismica integrata" organizzato dall'Antel, associazione nazionale tecnici enti locali, con il patrocinio di Comune, Provincia e Assemblea regionale siciliana e svoltosi al Monte di Pietà. Due le sessioni del convegno, moderato dall'ing. Edoardo Vales, organizzato con la collaborazione degli Ordini professionali degli ingegneri, architetti e geometri, che ha coinvolto docenti ed esperti di ingegneria strutturale che hanno dato vita ad un incontro dal carattere sia tecnico che divulgativo per approfondire questioni relative alle nuove tecnologie per costruzioni antisismiche con uno scambio di esperienze e di idee tra realtà territoriali diverse. Ad introdurre le tematiche sono stati Spiridione Mitolo, presidente Antel e Walter Pallavicini, segretario, che hanno sottolineato la sinergia indispensabile tra pubblico e privato per aumentare la sicurezza degli edifici. «I sistemi antisismici rappresentano la salvaguardia di un territorio – ha esordito Pallavicini, nell'introdurre i lavori – vogliamo partire da questa consapevolezza e farlo in un luogo come la Sicilia per rilanciare la regione attraverso le sue professionalità e potenzialità di sviluppo». Poi i saluti del presidente della Provincia Nanni Ricevuto e di Giovanni Ardizzone, deputato dell'Assemblea regionale siciliana che ha sottolineato come la classe politica dovrebbe dare ascolto alle esigenze del territorio e agire con responsabilità. A fare una panoramica sulle tecniche di costruzione antisismiche è stato il prof. Alessandro Martelli dell'Enea (agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico e sostenibile), direttore del Centro ricerche di Bologna e coordinatore delle Attività di sviluppo per il Nord Italia. «Sono tecniche applicabili agli edifici di nuova costruzione, ma anche a quelli già esistenti, seppure con costi maggiori – ha detto Martelli – impediscono il crollo delle strutture in caso terremoto, come avviene nelle normali costruzioni antisismiche, ma soprattutto permettono di non subire danni, cosa essenziale per edifici come ospedali, scuole, che devono mantenere costante la loro funzionalità anche dopo un sisma. Si basano sull'isolamento, disconnettendo la struttura dal terreno con particolari accorgimenti, come l'utilizzo di isolatori in gomma, a scorrimento o a rotolamento». In Italia si è cominciato a sperimentare tali costruzioni a partire dagli anni settanta ma solo recentemente, dopo il terremoto dell'Abruzzo in maniera più sistematica. A Messina, ad esempio, Centro VTS di Forte Ogliastro è costruito con tali tecniche antisismiche. «Bisogna però comprendere che a volte è anche necessario demolire degli edifici che sarebbe impossibile mettere in sicurezza». Martelli, che è anche docente della facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara e presidente dell'associazione "GLIS – Isolamento ed altre Strategie di

Tecniche antisismiche e architettura di qualità La sfida irrinunciabile

progettazione antisismica", ha poi offerto un secondo momento di approfondimento riservato invece alla sicurezza degli impianti chimici, con particolare riferimento alla situazione dei due siciliani di Milazzo e Priolo-Gargallo, soffermandosi sull'assoluta mancanza, in Italia, di una normativa riservata agli stabilimenti chimici e una totale non conoscenza dello stato di sicurezza di tali edifici. L'ing. Manlio Marino, segretario dell'ordine degli Ingegneri di Messina si è poi soffermato sulla situazione cittadina mentre il geometra Giuseppe Pettinato, presidente della Commissione paritetica territoriale di Messina ha relazionato sulla sicurezza dei cantieri edili, l'ingegner Alberto Balsamo del dipartimento di Ingegneria Strutturale dell'Università di Napoli Federico II ha offerto una disamina sulle tecniche di riparazione e rinforzo per delle costruzioni sostenibili e l'ing. Edoardo Vales, già dirigente del dipartimento Lavori Pubblici del Comune di Gemona in Friuli ha offerto un esempio di costruzione dopo un evento sismico nella sua regione mentre l'ing. Piero Colajanni ha parlato della normativa relativa alle tecniche per le costruzioni. ÌxÅ

Le prove raccolte dalla Procura presto al vaglio del gip

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Le prove raccolte dalla Procura presto al vaglio del gip"*Data: **03/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (03/03/2012)

Torna Indietro

Le prove raccolte dalla Procura presto al vaglio del gip

Leonardo Orlando

Barcellona

Restano ancora in stato di fermo rinchiusi nelle camere di sicurezza le quattro persone, tre funzionari del Comune di Messina e un imprenditore di Caronia, arrestate mercoledì sera con le accuse di concorso in disastro doloso, distruzione e deturpamento di bellezze naturali e smaltimento illecito di rifiuti in territorio in cui vige lo stato di emergenza. Il sostituto procuratore Fabio Sozio, concluso l'incidente probatorio svoltosi giovedì, avrebbe già chiesto una misura cautelare al Gip del Tribunale nei confronti dei quattro indagati. Infatti fino a ieri non si è svolta nessuna udienza di convalida e nemmeno il relativo processo per direttissima. Ciò farebbe supporre che la Procura di Barcellona, vista la gravità delle accuse mosse ai quattro indagati, abbia scelto di richiedere al gip l'emissione di una ordinanza di custodia cautelare di cui non si conoscono ancora i dettagli. Considerato che il Gip dovrà pronunciarsi sulla richiesta della Procura entro le successive 48 ore a decorrere da ieri pomeriggio, la riserva dovrà essere sciolta entro domani pomeriggio.

Le quattro persone arrestate mercoledì sera in flagranza di reato dai carabinieri del Noe per ordine del sostituto procuratore Fabio Sozio che ne ha disposto il fermo e il trasferimento in camera di sicurezza sono l'ingegnere Francesco Ajello, 53 anni, dirigente dello staff di Protezione civile e capo del dipartimento Sicurezza sui luoghi di lavoro del Comune di Messina, nonché Rup del procedimento per i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della discarica; l'architetto Angelo Caminiti, 45 anni, istruttore tecnico in servizio al dipartimento Sanità, ambiente, tutela pubblica e privata incolumità del Comune di Messina, progettista e direttore dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della discarica; il geometra Letterio Rodillo, 42 anni, istruttore tecnico al dipartimento Espropriazioni del Comune di Messina, componente del gruppo di lavoro quale progettista e direttore dei lavori ed il geometra Antonino Lamonica, 45 anni, dipendente della ditta privata "Lamonica Giuseppe Srl" con sede a Caronia, che stava eseguendo materialmente i lavori a Tripi.

Gli accertamenti dei carabinieri del Noe che hanno portato al fermo dei quattro indagati rientrerebbero nelle attività "lato sensu" previste da ulteriori accertamenti esperiti dall'Arma dei carabinieri a seguito dell'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini già notificato a ben 20 indagati accusati a vario titolo di disastro ambientale per la realizzazione della discarica e la gestione post mortem. Indagini che sono state effettuate dai sostituti procuratori Francesco Massara e Giorgio Nicola, controfirmate dal Procuratore della Repubblica Salvatore De Luca. L'intervento dei carabinieri è stato effettuato dopo ripetuti episodi di perdita di percolato dal modulo secondario dell'impianto di contrada Formaggiara la cui gestione post mortem è gestita dal Comune di Messina a seguito di una convenzione stipulata col Comune di Tripi nel 2002 con la quale, oltre alla costruzione dell'invaso, si prevedevano i successivi interventi di messa

Le prove raccolte dalla Procura presto al vaglio del gip

in sicurezza.

Lunedì sarà attivata la nuova cabina Enel

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Lunedì sarà attivata la nuova cabina Enel"*Data: **03/03/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (03/03/2012)

Torna Indietro

Lunedì sarà attivata la nuova cabina Enel

BISIGNANO Lunedì, cecita una nota dell'Enel, partiranno i lavori che consentiranno di attivare la nuova cabina elettrica, a Bisignano, che operativamente sostituirà quella di via Monachelle, crollata per una frana nel marzo del 2010. Con il Decreto rilasciato mercoledì scorso dalla Provincia, grazie anche all'interessamento del sindaco di Bisignano ed ai rapporti collaborativi intercorsi in questi giorni con i preposti uffici provinciali, è stato, infatti, completato l'iter autorizzativo che era stato avviato nell'aprile del 2010. «Come promesso, ottenuti tutti i permessi, Enel – si legge nella nota – ha già appaltato le attività necessarie, che verranno eseguite dalla ditta incaricata nel minor tempo possibile. Lavori che consistono nella posa in opera di circa tre chilometri di cavi di media e di bassa tensione, con annessi armadi stradali, oltre che l'installazione e la connessione delle apparecchiature nella nuova cabina elettrica, che sarà realizzata in un box prefabbricato posizionato su suolo non soggetto a rischio frana, in località Patissa .Il completamento dei lavori, previsto per metà aprile, consentirà ai tecnici Enel di mettere in servizio la nuova cabina elettrica e di ripristinare il regolare servizio elettrico nell'area».

"A Letojanni il torrente va messo in sicurezza"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"A Letojanni il torrente va messo in sicurezza"

Data: **03/03/2012**

[Indietro](#)

"A Letojanni il torrente va messo in sicurezza"

Ad affermarlo è il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici di Letojanni Cateno Ruggeri. Dopo l'alluvione dello scorso novembre il torrente Leto è in gravi condizioni. Su un argine cavi elettrici scoperti

Articoli correlati

Venerdì 11 Novembre 2011

Alluvione Messina:

il supporto dei geologi

tutti gli articoli » *Venerdì 2 Marzo 2012* - Dal territorio -

"Non si può più attendere". E' chiaro il richiamo che Cateno Ruggeri, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici del comune di Letojanni, ha rivolto al presidente della Regione, Raffaele Lombardo, unitamente all'assessorato del Territorio e Ambiente e alla Protezione civile provinciale, regionale e nazionale, per chiedere un intervento urgente per la messa in sicurezza del torrente Leto.

Nella nota inviata da Ruggeri si sottolinea il grave stato di pericolo in cui versa il torrente: i flussi delle acque hanno asportato in più punti il materiale ghiaioso che era stato posto, in precedenza, a protezione delle sponde, e sull'argine sinistro l'azione dell'acqua ha portato in superficie, lasciandoli allo scoperto, i cavi ad alta tensione dell'Enel.

La perizia sullo stato del torrente Leto, che a novembre era esondato, era stata presentata lo scorso 5 dicembre, ma ad oggi non ha avuto alcun riscontro dagli organi regionali e provinciali.

Red - ev

ixÅ

Fine emergenza Messina: torna l'acqua in città

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Fine emergenza Messina: torna l'acqua in città"

Data: **03/03/2012**

Indietro

Fine emergenza Messina: torna l'acqua in città

L'emergenza idrica che da sabato interessava la città di Messina può dirsi conclusa: sembra che l'erogazione di acqua sia tornata regolare

Articoli correlati

Martedì 28 Febbraio 2012

Emergenza idrica a Messina:

100mila persone senz'acqua

tutti gli articoli » *Venerdì 2 Marzo 2012* - Dal territorio -

Messina è tornata ieri alla normalità dopo la situazione di emergenza idrica.

A causa della frana di un muraglione a Trappitello, frazione di Taormina, infatti si era rotta sabato scorso la condotta di Fiumefreddo che rifornisce di acqua circa l'80% dell'abitato della città siciliana, con uno squarcio di circa 30 metri.

Gli ultimi tre giorni sono stati caratterizzati dal ritorno graduale alla quotidianità: l'Amam (Azienda meridionale acque Messina) ha riparato martedì sera il danno causato dallo smottamento e l'erogazione dell'acqua è tornata in città, prima nelle cisterne cittadine, poi negli appartamenti ai piani più bassi ed infine anche a quelli situati ai piani più alti degli edifici.

Mercoledì sono stati riaperti regolarmente gli uffici pubblici, le scuole e gli uffici amministrativi dell'Università di Messina, rimasti chiusi due giorni per l'emergenza idrica e i relativi problemi igienico sanitari.

Nella frazione di Taormina dove si è verificato lo smottamento, intanto, vanno avanti le operazioni della Protezione civile per provvedere alla messa in sicurezza della zona interessata dalla frana.

Redazione/sm

Carini, il sindaco nomina nuovo assessore**Sicilia News 24**

"Carini, il sindaco nomina nuovo assessore"

Data: **02/03/2012**

[Indietro](#)

Carini, il sindaco nomina nuovo assessore

di redazione

Pace fatta del sindaco di Carini Giuseppe Agrusa, con il gruppo Valori e Libertà, che aveva chiesto l'azzeramento della giunta e fatto dimettere successivamente il proprio assessore Stefano Mileci, a cui oggi subentra Monia Arizzi. La nomina è stata ufficializzata stamani dal primo cittadino che ha anche rimodulato le deleghe al resto degli assessori.

Sostanzialmente, sia il vicesindaco Filippo Di Stefano che Salvatore Nazzarini continueranno a svolgere le stesse mansioni, mentre a Vincenzo Marcianò è stata tolta la delega alla promozione turistica di cui adesso si occuperà la neo arrivata Monia Arizzi. Quest'ultima curerà anche le attività sociali, le attività produttive, lo sportello unico, la comunicazione, lo sviluppo e il marketing del territorio. Lo spettacolo resta nelle mani di Enzo Marcianò, così come le deleghe alla cultura, al personale, alla pubblica istruzione, ai beni culturali, al patrimonio e ai servizi informa giovani. Salvatore Nazzarini mantiene il Bilancio, la Programmazione, le finanze, i servizi a rete e quelli cimiteriali, la manutenzione del verde pubblico e la polizia municipale. Filippo Di stefano resta all'Urbanistica, alla Pianificazione del territorio, all'edilizia pubblica e privata, alla sanatoria, alla protezione civile e all'innovazione tecnologica degli uffici e dei servizi comunali. Il sindaco Giuseppe Agrusa ha mantenuto per se i lavori pubblici e tutte le altre competenze non accorpate alla squadra amministrativa.

[Succ >](#)

Terremoti, scossa magnitudo 1.9 tra province di Messina e Reggio Calabria**Sicilia News 24**

"Terremoti, scossa magnitudo 1.9 tra province di Messina e Reggio Calabria"

Data: **03/03/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, scossa magnitudo 1.9 tra province di Messina e Reggio Calabria

di redazione

Roma, 2 mar. Una scossa di terremoto di magnitudo 1.9 e' stata registrata alle 11.01 ed avvertita dalla popolazione tra le province di Messina e Reggio Calabria. Le localita' piu' vicine all'epicentro sono state Messina, Reggio Calabria e Calanna (Rc). Dalle verifiche effettuate dalla "Sala situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose. adnShowzone(1);

[< Prec](#) [Succ >](#)

Sopralluo-go dei tecnici con l'assessore con delega alla Protezione civile

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

[Indietro](#)

Sopralluo-go dei tecnici con l'assessore con delega alla Protezione civile

Venerdì 02 Marzo 2012 Ragusa, e-mail print

Sopralluo-go dei tecnici con l'assessore con delega alla Protezione civile

02/03/2012

Via Cordovado presto più sicura

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

[Indietro](#)

acireale. Nella strada sarà allargata la carreggiata ed eliminate alcune curve

Via Cordovado presto più sicura

Venerdì 02 Marzo 2012 Provincia, e-mail print

il sopralluogo di ieri Foto Consoli Lavori in corso in via Cordovado, importante arteria che collega le frazioni acesi a monte di Piano d'Api e Fiandaca con Santa Maria La Stella. L'intervento, a cura del Settore di Protezione civile, consentirà di allargare la carreggiata in alcuni punti ritenuti sensibili, consentendo, al tempo stesso, di rendere maggiormente sicura la strada con l'eliminazione di alcune curve strette e particolarmente pericolose.

I lavori rientrano in un ampio progetto che ha già permesso di riammodernare e sistemare le vie Scura e Nuova a San Giovanni Bosco per un costo totale stimato in 500mila euro di cui 350mila a base d'asta.

Ieri mattina, sul posto per un sopralluogo, si sono recati il sindaco Nino Garozzo, l'assessore alla Protezione civile, Nino Sorace, e il dirigente del settore Protezione civile, Giuseppe Torrisi. «Abbiamo voluto inserire - ha ricordato il primo cittadino - questa arteria per la quale i cittadini residenti, ma anche quanti si recano a S. Maria la Stella, chiedevano un intervento a gran voce da diversi decenni. Altri cantieri sono in corso - conclude Garozzo - per interventi che rendono più sicure le nostre strade in un territorio ad alto spessore sismico; proprio per questo li abbiamo potuti inserire in questa programmazione».

Presenti al sopralluogo anche l'assessore provinciale Salvo Licciardello, che in qualità di assessore comunale avviò la suddetta programmazione, e i presidenti dei comitati civici del posto, Nello Caruso per "Pro Piano d'Api" e Giuseppe Zappalà per il "Comitato per Pennisi".

Antonio Garozzo

02/03/2012

L'accoglienza

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

[Indietro](#)

L'accoglienza

Venerdì 02 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

Il territorio della zona sud da sempre ha dimostrato ampia disponibilità ed apertura culturale all'accoglienza dei migranti. Da qualche tempo gli sbarchi, prima quasi quotidiani, specialmente nei periodi estivi e di bonaccia, si sono fatti sempre più radi, anche grazie alle politiche nazionali che tendono alla dissuasione dei viaggi della speranza con carrette del mare, viaggi che spesso si sono rivelati tragici. Nel 2011 sono stati registrati solo otto sbarchi di clandestini sul territorio compreso tra Pachino e Portopalo di Capo Passero. Tuttavia la macchina dell'accoglienza ormai risulta ben roduta, e diverse sono le associazioni che si occupano del problema immigrazione.

A Pachino esiste una associazione di volontariato espressamente vocata agli aiuti per i migranti e che ha sede stabile nel centro servizi di corso Nunzio Costa. Ma ad aiutare e soccorrere i clandestini arrivati sul territorio italiano spesso è la protezione civile comunale oltre ad altre organizzazioni come la Misericordia o l'Anopas che comunque svolgono attività di protezione civile ed aiuto. Ma a dimostrare sensibilità è anche tanta gente comune che spesso si prodiga per fornire abiti o alimenti da consegnare ai migranti.

La vicina Portopalo, inoltre, era stata considerata una delle località candidate alla costruzione di un centro di accoglienza vista l'alta frequenza con cui si verificavano gli sbarchi. La zona sud, dunque, da sempre è apparso come terra di confine, e ciò va visto non soltanto nella sua accezione negativa ma anche come un'opportunità da sfruttare e valorizzare.

Sa. Mar.

02/03/2012

Crolla il costone di contrada Pernamazzone

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 02/03/2012

Indietro

allarme idrogeologico

Crolla il costone

di contrada

Pernamazzone

Venerdì 02 Marzo 2012 Ragusa, e-mail print

a.o.) Le giornate di abbondanti piogge del mese scorso hanno determinato un gravissimo danno per la storia del territorio e l'ambiente. In contrada Pernamazzone a Cava d'Ispica, in territorio di Modica, è crollato parte del costone roccioso trascinando a valle centinaia di metri cubi di detriti e rocce. Grossi massi sono rotolati a valle, distruggendo tutto quello che incontravano nel loro percorso, alberi secolari di carrubo, ulivi, pistacchi, mandorli e altra vegetazione mediterranea. La situazione allarmante, a seguito dei cedimenti, ha determinato un sopralluogo al quale hanno preso parte l'assessore con delega alla Protezione civile, Tato Cavallino, il geom. Giorgio Caruso della Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa, il geom. Enzo Terranova del servizio di Protezione civile, l'ing. Salvatore Brinch del Genio civile, il dirigente della U.O. 13 progettazione, il geom. Rosario Vitale e, per il servizio Parco Archeologico di Cava d'Ispica, l'arch. Giorgio Battaglia.

Dalla ricognizione effettuata, da valle e percorrendo il letto del torrente e le regie trazzere, si è riscontrato un crollo che ha provocato il distacco di massi di notevoli dimensioni rotolati a valle, circa 50 metri di caduta, che interrompono il percorso della regia trazzera, e uno ha raggiunto l'alveo e la sponda sinistra del Torrente Cava d'Ispica.

Dal sopralluogo è emerso, tra l'altro, che il fronte di roccia limitrofo al distacco presenta fessurazioni che potrebbero generare ulteriore pericolo per cui l'area è sottoposta a interdizione e ne è vietato l'accesso.

«E' necessario operare con la massima tempestività, - dichiara l'assessore Cavallino - attesa la necessità di preservare la pubblica incolumità e l'esigenza di intervenire su un sito importante come quello di contrada Pernamazzone».

02/03/2012

«Occorre riaprire presto la Ss 114» Mazzarò-Spisone.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 02/03/2012

Indietro

«Occorre riaprire presto la Ss 114» Mazzarò-Spisone.

I direttori d'albergo scrivono al prefetto per sollecitare gli interventi dopo la frana

Venerdì 02 Marzo 2012 Messina, e-mail print

La zona dello smottamento lungo la ss 114 Foto Romano Taormina. I direttori d'albergo della zona di Mazzarò-Spisone chiedono al Prefetto di Messina, Francesco Alecci, di attenzionare la situazione relativa alla frana che, di fatto, blocca, la Ss 114 che attraversa il territorio. «Con riferimento alla frana verificatasi in data 21 febbraio scorso nella nostra zona - scrivono non solo al Prefetto, ma anche al sindaco di Taormina, Mauro Passalacqua, al presidente della Provincia regionale di Messina, Nanni Ricevuto, all'Anas e all'Associazione Albergatori - che ha determinato il deragliamento di un treno regionale e ha comportato ancora oggi la chiusura della circolazione stradale, le scriventi aziende alberghiere manifestano seria preoccupazione considerato che, essendo prossimo l'inizio della stagione turistica, il perdurare di tale disagio potrebbe arrecare ingenti danni all'economia ed all'immagine dell'intero comparto turistico della destinazione, mettendo altresì a rischio centinaia di posti di lavoro. Tale situazione aggraverebbe inoltre l'impatto negativo che l'attuale crisi economica ha generato in diverse aziende. Si porta altresì a conoscenza che, durante il mese di marzo, gli operatori turistici che hanno scelto Taormina come sede dei loro eventi, sono soliti visitare le strutture ricettive per poi decidere se confermarli o meno; questa situazione costringerà detti operatori a cambiare località, arrecando i danni citati in premessa. Per quanto sopra, le scriventi aziende alberghiere chiedono di voler al più presto attivare i competenti enti, al fine di un celere ripristino della Statale».

La missiva è stata per il momento sottoscritta da: Giovanni Nastasi (General Manager Hotel Villa S. Andrea), Franco Mameli (General Manager Hotel Capo Taormina), Giuseppe Marchese (General Manager Hotel La Plage), Nicola Micena (General Manager Mazzarò Sea Palace & Atlantis Bay), Clay Pavone (General Manager Hotel Panoramic), Salvo Puglisi (General Manager Hotel Baia delle Sirene), Giovanni Sfalanga (Proprietario Hotel Bay Palace). Altri responsabili delle attività alberghiere potrebbero associarsi all'iniziativa. Intanto rimane confermata per questa mattina la conferenza di servizi relativa, appunto, alla strada. L'incontro, che dovrebbe svolgersi sul posto, è stato organizzato da Palazzo dei Giurati. All'appuntamento sono attesi tutti gli enti interessati alla realizzazione degli interventi sulla strada fondamentale per l'industria turistica locale.

Mauro Romano

02/03/2012

In breve

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 02/03/2012

Indietro

In breve

Venerdì 02 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print
sanità

Accordo tra Asp e Atir

c.mi.) È stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Asp di Agrigento e l'Atifar - Federfarma, rispettivamente rappresentate dal commissario straordinario Salvatore Messina e dal dott. Claudio Miceli. Il documento avrà lo scopo di garantire la regolarità dei compensi alle farmacie per la fornitura di farmaci e presidi, così da moderare le conseguenze negative causate da eventuali ritardi nei pagamenti. Da un lato le farmacie si impegnano a rinunciare ad azioni legali per i ritardi non superiori a 60 giorni dalla scadenza della convezione, mentre l'Asp corrisponderà con un tasso di interesse concordato sugli eventuali giorni di ritardo. Il protocollo d'intesa resterà valido fino al 31 dicembre del 2013 e verrà rinnovato tacitamente, se non si verificheranno azioni di disdetta ad opera di una delle parti firmatarie.

Asp 1**Elezioni rappresentanza sindacale**

c.mi.) Saranno avviate lunedì, per concludersi mercoledì 7, le elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) dell'Asp 1. Alla consultazione è chiamato a partecipare tutto il personale dipendente del comparto che con il proprio voto eleggerà i propri rappresentanti sindacali. I tempi e le modalità dello svolgimento della consultazione, con i relativi documenti e circolari, sono pubblicati sul sito dell'azienda nella sezione Dipendenti.

Via Acrone**Riapertura e conferenza stampa**

v.a.) Questa mattina alle 10.30, avverrà la riconsegna al Comune dell'area della via Esseneto oggetto di recenti interventi di messa in sicurezza, con parziale ricostruzione, da parte del Servizio regionale di protezione civile. Per l'occasione il sindaco Marco Zambuto illustrerà sul posto ai rappresentanti degli organi di informazione il dettaglio dei lavori compiuti e la nuova regolamentazione dell'area di circolazione interessata.

Sanità**Bloccata procedura contestata**

c.mi.) Sanità, Adamo (Udc): bloccata la procedura "oscura" dell'Asp di Agrigento "Modificata la procedura del bando pubblicato dall'Asp di Agrigento, relativo alla selezione del personale e al conferimento di incarichi. Una conquista dell'Udc che ha immediatamente segnalato, attraverso un'interrogazione parlamentare, le anomalie nei criteri di assunzione". Lo afferma il capogruppo dell'Udc per il Terzo Polo all'Ars, Giulia Adamo. "Il Commissario straordinario - spiega Adamo - aveva previsto l'attribuzione di un punteggio addirittura doppio per il colloquio rispetto a quello attribuito per titoli. Se da una parte un danno è stato scongiurato, dall'altra abbiamo alzato il livello di attenzione. Nei giorni scorsi è stata data notizia di una "pioggia" di bandi pubblicati in diverse province dell'Isola per formare nuove graduatorie da cui attingere per assegnare incarichi nella sanità pubblica. Il gruppo dell'Udc vaglierà attentamente le procedure di questi bandi in nome di quella trasparenza e di quel principio di rinnovamento tanto decantato dall'attuale esecutivo".

Docenti di religione**Si conclude domani corso di aggiornamento**

v.a.) Si conclude domani il corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione tenuto presso il Grand Hotel Mosè di Agrigento. Il IX Corso Regionale di Aggiornamento dei Docenti di religione Cattolica è stato promosso dal coordinamento regionale per l'IRC della Conferenza Episcopale Siciliana e dal Miur - Usc Sicilia. Tema del Corso iniziato ieri è "L'insegnamento della Religione Cattolica e i Nuovi processi di apprendimento: l'era della Media Education".

In breve

Comune

«Bonus tariffa sociale»

s.f.) Il Comune di Agrigento intende garantire a quanti ne hanno diritto un servizio di assistenza finalizzato all'ottenimento del "bonus tariffa sociale" per quanto riguarda i servizi di fornitura dell'energia elettrica e del gas. Tale assistenza sarà garantita mediante una convenzione che la stessa Amministrazione comunale vuole stipulare con i Centri di assistenza fiscale che vorranno aderire all'offerta di Palazzo dei Giganti, elaborata dai servizi sociali diretti da Ina Inghima. «I Caf - precisa il sindaco Marco Zambuto - dovranno assistere i richiedenti per la compilazione delle documentazioni necessarie e per la trasmissione delle istanze e per la predisposizione di tutto quello che occorre per la corretta e completa procedura finalizzata alla concessione del bonus. Il rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale sarà regolato mediante apposita convenzione della durata di un anno rinnovabile. I Caf interessati dovranno far pervenire al Comune apposita istanza entro le ore 12 del prossimo 6 marzo.

collettiva di pittura

v.a.) «Fai il pieno d'arte»

Inaugurata presso la galleria di Nello Basili - Officine delle Arti di via Celauro 7 (traversa via Atenea) ad Agrigento, la collettiva dal titolo "Fai il pieno d'arte". Si tratta di una collettiva di opere in permanenza, che vede la partecipazione della pittrice agrigentina Rosalba Mangione, artista che da anni espone in prestigiose gallerie e mostre, sia in Italia che all'estero. La Mangione, che ha avuto Maestri come Egidio Cotroneo e Fausto Ministrini, ha accettato di buon grado di partecipare ad una collettiva nella sua città natale assieme ad altri artisti contemporanei tra i quali Giulia Messina, Giovanna Lentini, Olga Brucculeri, Franco Angeli, Bruno Caruso, Marco Lodola, Cose' Morea, Athos Faccincani e tanti altri.

02/03/2012

omnibus

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 02/03/2012

Indietro

omnibus

Venerdì 02 Marzo 2012 Provincia, e-mail print

mascali. Noes, inaugurato il corso per volontari

Nella sede Noes (Nucleo Operativo Emergenza Sicilia) di via Nunziata- Piedimonte n.255 (ex scuola elementare) a Porto Salvo di Mascali, intitolata lo scorso 23 gennaio al socio fondatore e presidente Noes Mario Lucibello, è stato inaugurato il V Corso per aspiranti volontari di Protezione Civile Noes. L'associazione, nata nell'ottobre del 2007, annovera tra i suoi volontari 70 unità.

Le lezioni del corso della durata di 20 ore - per un totale di 10 lezioni di 2 ore ciascuna, dalle ore 19 alle ore 21, nelle giornate di lunedì e venerdì - vedranno impegnati i 19 aspiranti volontari nell'acquisizione di nozioni di primo soccorso ed educazione sanitaria, nozioni sull'antincendio boschivo (come nascono e come si spengono gli incendi), nozioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente (cos'è un terremoto, un'alluvione, da cosa sono originati), nozioni legge quadro sul volontariato ex legge 266, legge 626 antinfortunistica, comportamento dei volontari, controlli ambientali. «Alla conclusione delle lezioni - hanno affermato il presidente Noes Orazio Maurizio Sorbello e il segretario Giuseppe Lucibello - tenute dai nostri istruttori Noes, gli aspiranti volontari dovranno sostenere un esame e al suo superamento otterranno un attestato valevole a tutti i livelli».

«La nostra associazione - dicono il vice presidente Giuseppe Pappalardo e l'istruttore Salvo Belfiore - svolge diverse attività: supporto alle forze dell'ordine ed esercitazioni periodiche». «Prima di iscrivermi al Noes - ha detto Nicola Salerno 49 enne taorminese, uno dei nuovi aspiranti Noes - ho cercato varie informazioni su altre associazioni di volontariato della zona. Il presidente e il suo staff dirigenziale mi sono sembrate persone che hanno molto a cuore questa associazione. Mi piace anche l'insegnamento degli aspetti psicologici e comportamentali di questo tipo di attività, senza però tralasciare i momenti ludici del fare squadra. Questa esperienza mi gratifica molto, e mi auguro che non si verifichi un avvenimento che richieda un nostro intervento ma se dovesse capitare metterò a disposizione della comunità e dell'associazione tutto il mio entusiasmo e quello che imparerò da questo corso.

Angela Di Francisca

giarre. Tre originali opere illustrate «Ad alta voce»

Concluso con successo il terzo appuntamento del programma di "Ad alta Voce", iniziativa culturale guidata da Salvo Patanè, Pietro Barcellona e Mario Grasso. Applausi, nella sede del movimento Liberieccittadini, per gli autori, dell'"Elogio alla Tartaruga", raccolta di poesie, filastrocche e favole proposta dal prof. Mario Grasso. Le originali opere, dedicate alla figura metaforica della tartaruga, sono state presentate dalla prof.ssa Cecilia Belfiore. Di seguito, gli interventi di Giuseppe Testa e del prof. Carmelo D'Urso.

Il primo, editorialista e inviato speciale di "La Sicilia", dopo essersi soffermato sulle prerogative dei siciliani "geniali ed egoisti", ha illustrato alcuni passi per proprio libro "La donna di fiori. Éros, botanica, alchimia".

Interessante anche l'intervento dell'avv. Carmelo D'Urso, consigliere comunale ripostese, già sindaco del Comune marinaro, che ha presentato una carrellata di testimonianze di vita incentrate su diverse e particolari figure o "tradizioni" siciliane, ironizzando sulle "corsie preferenziali" e sugli opportunistici e repentini cambiamenti di comportamento di fronte a "presunte personalità (nella foto, da sinistra Giuseppe Testa, Grasso, Salvo Patanè, Cecilia Belfiore e Carmelo D'Urso).

02/03/2012

Messina.Nuova tranche di indagine sulla discarica di Tripi trasformata in bomba ecologica. I carabin...

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

Indietro

Messina.Nuova tranche di indagine sulla discarica di Tripi trasformata in bomba ecologica. I carabin...

Venerdì 02 Marzo 2012 I FATTI, e-mail print

La discarica di Tripi Messina.Nuova tranche di indagine sulla discarica di Tripi trasformata in bomba ecologica. I carabinieri del Noe di Catania e i tecnici dell'Arpa hanno compiuto un vero e proprio blitz nel sito di conferimento dei rifiuti principale per la città di Messina, e hanno campionato il percolato e le acque della zona, risultate inquinate. Sono finiti in manette tre funzionari del Comune di Messina e un imprenditore di Caronia. Gli arrestati sono l'ingegnere Francesco Ajello, 53 anni, dirigente della Protezione Civile comunale e responsabile unico del procedimento per i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e per l'eliminazione o la diminuzione delle perdite di percolato alla discarica di Tripi. L'Architetto Angelo Caminiti, 45 anni, istruttore tecnico del Dipartimento Sanità, progettista e direttore dei lavori a Tripi. Il geometra Letterio Rodillo, 43 anni, istruttore tecnico presso il Dipartimento Espropriazioni, anche lui progettista. Il geometra Antonino Lamonica, 45 anni, della "Lamonica Giuseppe srl" di Caronia, che si occupa tra l'altro di lavori edili, lavori di igiene ambientale ed energia alternative.

Sono accusati di concorso in disastro doloso, distruzione e deturpamento di bellezze naturali e smaltimento illecito di rifiuti. Al centro dell'inchiesta dei pm di Barcellona Francesco Massara, Giorgio Nicola e Fabio Sozzio, i lavori di messa in sicurezza della discarica in fase "post mortem" di contrada Formaggiara. Il sopralluogo dei carabinieri del NOE di Catania è arrivato dopo la segnalazione dei numerosi episodi di perdita di percolato nell'area del torrente Tallarita.

La ditta impegnata nei lavori di messa in sicurezza smaltiva gli scarichi d'opera e le acque di discarica in un pozzetto di raccolta delle acque meteoriche che scarica direttamente nel Tallarita.

In pratica mentre il sito di smaltimento veniva messo in sicurezza il torrente più vicino veniva inquinato. Nella zona ci sono molti pascoli e attività agricole di diverso genere.

Alessandra Serio

02/03/2012

Numerosi rami di pino marittimo a coprire il terreno e, ancora, rifiuti sparsi qua e là giacciono in un "polmone verde" presente ai margini della Statale 114, nel tratto che ad Aci

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 02/03/2012

Indietro

Numerosi rami di pino marittimo a coprire il terreno e, ancora, rifiuti sparsi qua e là giacciono in un "polmone verde" presente ai margini della Statale 114, nel tratto che ad Acireale prende la denominazione di viale Alcide De Gasperi, a poco più di un centinaio di metri dall'impianto semaforico sottostante la villa Belvedere

Abbandono e degrado nell'aiuola dopo la tempesta dei giorni scorsi

Venerdì 02 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Numerosi rami di pino marittimo a coprire il terreno e, ancora, rifiuti sparsi qua e là giacciono in un "polmone verde" presente ai margini della Statale 114, nel tratto che ad Acireale prende la denominazione di viale Alcide De Gasperi, a poco più di un centinaio di metri dall'impianto semaforico sottostante la villa Belvedere.

Sembra essere passato un ciclone, ma qualcosa di simile in effetti una decina di giorni fa è accaduto, con una tempesta di pioggia e vento che ha danneggiato non poco gli alberi in questione. A tale punto che, poche ore dopo, si rese necessario - da parte della Protezione civile - mettere in sicurezza le piante, eliminando i rami che rischiavano di venire giù. Da allora, però, l'aiuola è rimasta ricoperta dai rami, dando una impressione di abbandono e degrado al punto tale che un gruppo di residenti della zona ha sollecitato la pulizia dell'area. Il tutto, peraltro, si trova sotto gli occhi delle migliaia e migliaia di automobilisti che percorrono giornalmente la Statale.

Pulizia dell'area, e suo recupero, nel senso più ampio del termine in quanto il "punto verde" costituisce un balcone stupendo che si affaccia dall'alto del costone della Timpa, sulla riviera dei Limoni, spaziando su un panorama dalla particolare bellezza che - nelle giornate limpide - permette di osservare Taormina e le coste calabresi. Ai rami presenti, infatti, ma come residui del passato vi sono pure cartacce, vario abbigliamento, e poi qualche bottiglia di alcolici. La zona, infatti, soprattutto durante la bella stagione, è punto di riunione di stranieri.

Ma non è ancora finita poiché, in questa potenziale oasi di verde - e lo era un tempo - pure i sedili presenti sono malandati, per cui meriterebbero migliore sorte. Visti, infine, i danni riportati dai pini, i residenti di via Alcide De Gasperi auspicano, al più presto, la messa a dimora di nuovi alberi.

Nello Pietropaolo

02/03/2012

Comune e «Rangers» in sinergia

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

[Indietro](#)

Letojanni. Verso un protocollo d'intesa per l'impiego dei volontari in varie attività

Comune e «Rangers» in sinergia

Venerdì 02 Marzo 2012 Messina, e-mail print

Un gruppo di Rangers della delegazione di Letojanni Foto Alott Letojanni. Lo scopo che si vuole raggiungere è quello di avere interlocutori qualificati, con i quali portare avanti progetti coordinati di intervento, realizzando due importanti obiettivi: garantire i servizi indispensabili per l'Ente pubblico e fare economia sulla spesa a parità di prestazioni. Sono questi, in pratica, i motivi, che hanno indotto l'Amministrazione comunale a continuare a tenere in piedi i rapporti di collaborazione con la locale delegazione dei «Rangers International» coordinata da Dario Santoro.

Un rapporto già collaudato con il corpo di volontari in questione e che ha dato risultati soddisfacenti. Per il perseguimento, dunque, dei fini istituzionali, il Comune rivierasco, a cui è attribuito per legge il ruolo strategico in merito alla gestione del territorio, ha deciso di avvalersi del contributo dei componenti il sodalizio, a supporto delle attività proprie del Comando di Polizia municipale. All'uopo verrà, presto, sottoscritto un protocollo d'intesa, il cui schema di massima è stato approvato dalla Giunta, che ha determinato anche il compenso complessivo da erogare, quale rimborso spese, nella misura di 6mila euro annui. Questo prevede l'impiego del contingente di volontari, per un periodo pari a 12 mesi, in attività di protezione civile (soccorso in occasione di eventi calamitosi, pronto intervento e prevenzione incendi); cura e tutela del patrimonio monumentale; supporto agli agenti di Polizia municipale nella vigilanza sulla strada e controllo del territorio durante ricorrenze e manifestazioni; sorveglianza e verifica dei movimenti dei mezzi nelle aree di sosta a pagamento; contributo nelle attività di accoglienza.

A. L. T.

02/03/2012

Sono state ammesse 8 imprese per la progettazione e la realizzazione dei lavori sulle vie di fuga

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

Indietro

Sono state ammesse 8 imprese per la progettazione e la realizzazione dei lavori sulle vie di fuga
Venerdì 02 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

Pietro calvo e corrado baglieri Sono state ammesse 8 imprese per la progettazione e la realizzazione dei lavori sulle vie di fuga. Si tratta dell'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura riferito ai lavori di costruzione delle vie di fuga poste a servizio delle strutture operative per la gestione dell'emergenza e della mitigazione del peso viario di attraversamento dell'abitato, per un importo complessivo di 6,9 milioni di euro di cui 4,5 milioni di euro per lavori. Le operazioni richieste al raggruppamento temporaneo di professionisti o di imprese che vinceranno l'appalto consistono nella verifica in materia ambientale, progettazione esecutiva, piano di manutenzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, studio geologico esecutivo, indagini geognostiche e relazione geotecnica, rilievo plano-altimetrici, aggiornamento piano di esproprio, verbali di consistenza e redazione frazionamenti, direzione lavori, misura, contabilità e assistenza al collaudo degli stessi lavori.

Una gara importante, dunque, indetta lo scorso agosto con l'approvazione degli schemi di bando e disciplinare di gara (espletata il 31 gennaio) dopo che con la delibera della Giunta Regionale di febbraio 2011 veniva approvato il piano regionale delle vie di fuga (Po Fesr Sicilia 2007/2013). Da questo risultava che l'intervento dei lavori del progetto in questione rientrava tra quelli ritenuti assolutamente indispensabili per garantire il superamento di criticità individuate direttamente dal Dipartimento Regionale della protezione civile a seguito di incontro con le amministrazioni locali.

Il 16 febbraio si è quindi riunita la commissione giudicatrice composta dal presidente Corrado Mingo (responsabile dell'ufficio tecnico comunale Lavori pubblici), con i componenti Giuseppe Oddo e Giuseppe Rubino. Sono state ammesse 8 delle 11 imprese partecipanti alla gara, appunto, e la commissione ha proceduto al sorteggio pubblico per la scelta dei concorrenti a cui richiedere la documentazione comprovante i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa.

Luca Signorelli

02/03/2012

In breve

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 02/03/2012

Indietro

In breve

Venerdì 02 Marzo 2012 Enna, e-mail print

CATENANUOVA

Altri servizi di supporto dai Ranger

n.s.) I Ranger di Barrafranca sono stati presenti con il loro servizio di volontariato durante il Carnevale a Catenanuova contribuendo alla sua buona riuscita. L'associazione Ranger onlus nasce nell'anno 2008 a Barrafranca ad opera di un gruppo di volontari. «L'eterogeneità delle esperienze dei singoli componenti - dice la responsabile Sara Fardella - ci ha permesso di formare un'associazione ben assortita, i cui membri sono disponibili preparati e pronti a intervenire dove occorre la loro presenza a salvaguardare e proteggere esseri umani e l'ambiente senza tener conto delle difficoltà e con spirito di spontaneo altruismo. Sosteniamo di essere preparati, capaci di guidare chiunque aderisca e che abbia voglia di seguirci in questi servizi di volontariato attraverso la tutela dell'ambiente, la protezione civile ed il bene comune nell'offrire solidarietà conforto e aiuto. Collaboriamo con la polizia municipale, le forze dell'ordine e con tutte le amministrazioni comunali. A Catenanuova siamo stati già presenti a settembre in onore della festa di San Prospero svolgendo servizio d'ordine e viabilità in collaborazione dei vigili, a Carnevale siamo stati chiamati dal vicesindaco Laura Colica e dal sindaco Aldo Biondi».

Rotary terre di cerere

Seminario sul sistema pensionistico

m.f.) L'Area Terre di Cerere che comprende i Rotary club di Enna, Nicosia di Sicilia, Piazza Armerina e Regalbuto hanno partecipato al Forum che ha trattato il tema "Come sarà il nuovo sistema pensionistico italiano" organizzato dal distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International, attraverso la Commissione per il credito e le finanze, presieduto da Danilo Grassa del club di Salemi, a Palermo presso la sala gialla del Palazzo dei Normanni. "E' stato scelto un tema di grande interesse per tutta la comunità, considerato le recenti modifiche legislative" ha detto il Governatore del Rotary Concetto Lombardo. A rappresentare l'Area Terre di Cerere nella trasferta palermitana è stato l'Assistente del Governatore, il geom. Francesco Paolo Orlando e la consorte Mariella. Orlando ha sottolineato: "Il tema di assoluta importanza riguardante la riforma del sistema pensionistico del nostro Paese è qualcosa di epocale per tutti noi. Sulla riforma Monti-Fornero, tralasciando ogni discorso tecnico, è necessario fare qualche considerazione opportuna soprattutto per le conseguenze che ne deriveranno, non solo quelle economiche, ma anche quelle psicologiche e sociali specialmente nei confronti delle generazioni più giovani".

02/03/2012

Segnalazioni Contrada Calici-San Francesco abbandonata v

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

[Indietro](#)

Segnalazioni

Contrada Calici-San Francesco abbandonata

v

Venerdì 02 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

Segnalazioni

Contrada Calici-San Francesco abbandonata

v.g.) Buche, dossi, avvallamenti, asfalto inesistente. Si presenta così contrada Calici - san Francesco, a Canicattì, dove da cinque anni i residenti attendono che il comune avvii i lavori per il rifacimento del manto stradale. Una situazione peggiorata di recente a causa delle copiose piogge che hanno devastato la strada, già in cattive condizioni. I residenti del quartiere lamentano numerosi disagi. Fango, polvere, fosse, sassi. Per loro diventa sempre più difficoltoso raggiungere le proprie abitazioni, soprattutto nel corso di temporali, quando il fango rende impraticabile la zona.

Acqua

Girgenti Acque precisa sui disagi idrici in città

d.d.) In merito alla segnalazione apparsa sulle colonne del nostro quotidiano giovedì 1 marzo, inerente guasti alla rete idrica, l'azienda che si occupa della gestione dei servizi idrici "Girgenti acque" con una nota stampa, smentisce quanto riportato scrivendo quanto segue: "Apprendiamo dagli organi di stampa di alcuni disservizi verificatisi a Canicattì a causa di perdite a carico della rete idrica in diverse vie della città e, in taluni casi, del mancato ripristino del manto stradale. A onor di cronaca, e a seguito di immediati accertamenti volti a verificare eventuali perdite e condizioni della sede stradale, è stato accertato che In via Germania, zona sottoposta a ispezione dal personale tecnico di Girgenti Acque SpA, non è stata riscontrata alcuna perdita e nessuna segnalazione per disservizi e/o mancato approvvigionamento è giunta alla Segreteria Tecnica dell'Azienda". A smentire quanto riportato nella nota stampa della Girgenti acque, è la stessa Protezione civile di Canicattì che in data 28 febbraio alle 15.44 ha allertato la polizia municipale segnalando al posto di guardia un guasto alla rete idrica in via Germania al numero civico 68, la telefonata e l'intervento della polizia municipale sono stati registrati dal volontario Vincenzo Misuraca che respinge le sterili giustificazioni dell'azienda che gestisce, in maniera approssimativa, i servizi idrici della città. Nella nota stampa inviata dalla Girgenti acque, si legge altresì: " Stessa situazione in via Verdi dove, a seguito di controlli, è stato accertato che non vi sono perdite idriche e, altresì, non si registrano disservizi" .

02/03/2012

Area verde della scuola «Giudici» ripulita dai genitori degli alunni

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

[Indietro](#)

mussomeli

Area verde della scuola «Giudici»

ripulita dai genitori degli alunni

Venerdì 02 Marzo 2012 CL Provincia, e-mail print

Un momento della frondatura degli alberi all'interno dell'area verde della scuola Mussomeli. Quando alla buona volontà si unisce l'amore per il verde e un alto senso civico, i risultati diventano visibili a tutti. E' accaduto ieri mattina alla scuola elementare e media di via Peppe Sorce, dell'istituto comprensivo "Paolo Emiliani Giudici" diretto dal prof. Mario Barba. Alcuni genitori si sono sbracciati per potare alberi, rimuove pietre, asportare i rami abbattuti dalla neve, rendendo così un servizio alla comunità scolastica e agli alberi, che hanno ripreso a respirare dopo l'intervento di sfrondatura.

Promotore dell'iniziativa il presidente del Consiglio d'istituto Guido Sorge (padre di due ragazzi che frequentano quella scuola), che ha coinvolto Calogero Mallia (padre di un'alunna), Michele Anzalone della Protezione civile (già nonno di bimbi in età scolare) e Dario Ferreri, titolare del chiosco. Sul posto è stato fatto intervenire un mezzo comunale dotato di carrello elevatore per consentire di potare le cime degli alberi.

Dice il presidente Sorge: «Abbiamo rimosso i rami abbattuti dalla neve e poi dal vento. Rami che davano fastidio ai bambini. Abbiamo potato le piante cresciute in modo non ordinato. Abbiamo rimosso anche i rami delle mimose spezzate. E le stesse aiuole saranno sistemate per renderle più accoglienti ed al contempo offrire un migliore impatto estetico per chi visita la nostra scuola».

Per altro, si ha notizia che le aiuole a servizio della scuola potrebbero essere adottate da alcuni genitori, come già avvenuto per Villa Aldisio e una parte del Parco urbano "Salvatore Genco", nell'ambito del regolamento comunale che prevede l'adozione di aree verdi e monumenti.

R. M.

02/03/2012

Al via le procedure di esproprio dei terreni per la costruzione dell'elipista di Buccheri

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

[Indietro](#)

Al via le procedure di esproprio dei terreni
per la costruzione dell'elipista di Buccheri
Venerdì 02 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

via grimaldi a canicattini Buccheri. Avviate le procedure di esproprio per la costruzione dell'elipista. Il piano particellare di esproprio ha lo scopo di determinare la consistenza e il valore di mercato dei beni immobili da espropriare per la realizzazione dell'eliperficie H24.

L'eliperficie sorgerà adiacente all'area di protezione civile destinata ad ospitare attendamenti e containers in caso di eventi calamitosi, prospiciente la strada provinciale n. 6 Buccheri-Giarratana. L'area si presenta pianeggiante, è posta ad una quota tra i 919 e i 920 metri sul livello del mare.

L'opera assume un valore strategico perché agevolerà la comunicazione fra i comuni siciliani. Inoltre, in caso di calamità, consentirà a tutte le ore del giorno e della notte l'atterraggio e il decollo di elicotteri da soccorso, costituendo così un utile strumento anche per il soccorso nell'eventualità del verificarsi di gravi incidenti stradali che comportino un immediato trasporto in eliambulanza.

Dopo l'espropriazione dei terreni il Comune attiverà la procedura per la pubblicazione del bando di gara per la realizzazione dell'opera.

Miriam Giuliano

02/03/2012

conseguenze del maltempo

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

[Indietro](#)

conseguenze del maltempo

Venerdì 02 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Allarme maltempo: mentre procede ancora la quantificazione dei danni provocati sia dalle piogge torrenziali dell'ultimo periodo sia dalla furia del vento, l'amministrazione comunale, manifestando attenzione alle problematiche avvertite dal territorio, ha subito interpellato la Protezione civile affinché si faccia portavoce dei disagi riscontrati. La richiesta avanzata è il riconoscimento dello stato di calamità naturale, così da ottenere interventi e finanziamenti atti a realizzare necessari lavori per il deflusso delle acque piovane e non solo. «Sono ingenti i danni rilevati, sia a strutture pubbliche che private - si legge in una nota del Comune - così come riscontrato nei diversi sopralluoghi e monitoraggi svolti in questi giorni». Un'emergenza che ovviamente non è localizzata nella sola Acireale, ma che in città ha provocato la forzata chiusura, tra l'altro, della villa Belvedere e del campo sportivo comunale di piazza Roma. Un'ondata eccezionale di maltempo che non ha risparmiato neanche il settore agricolo come segnalato nei giorni scorsi dai produttori agricoli.

A. G.

02/03/2012

Prefettura e Protezione civile «Urgenti i piani comunali»

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/03/2012**

[Indietro](#)

Prefettura e Protezione civile

«Urgenti i piani comunali»

Venerdì 02 Marzo 2012 RG Provincia, e-mail print

m.f.) Lo stato di avanzamento dei piani comunali relativi al rischio idrogeologico è stato al centro di un incontro, ieri mattina, che si è svolto presso la Prefettura di Ragusa, alla presenza del responsabile provinciale della Protezione civile Chiarina Corallo, dei rappresentanti della Provincia e dei Comuni.

L'accelerazione dell'iter dei piani, al fine di prevenire situazioni di pericolo per la popolazione in caso di eventi emergenziali, era stato fortemente auspicato dal prefetto Giovanna Cagliostro (nella foto) nella riunione della Conferenza permanente dello scorso mese di novembre. Il prefetto ha sollecitato le amministrazioni che non ne hanno ancora ultimato la redazione, ad imprimere ulteriore impulso all'attività, in modo da definire la pianificazione a livello provinciale prima dell'avvio della prossima stagione estiva. E proprio rispetto alla stagione più calda, il rappresentante del governo in provincia ha invitato i Comuni a procedere all'aggiornamento dei Piani per il rischio incendi.

Sarà inoltre avviata una attività di monitoraggio della attualità dei piani per il rischio sismico, in modo che ogni ente locale possa dotarsi di una pianificazione completa per le diverse tipologie di rischio a cui è soggetto il territorio comunale.

02/03/2012

La Protezione civile consegna via Esseneto

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

[Indietro](#)

La Protezione civile consegna via Esseneto

Sabato 03 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

la consegna della strada Riconsegnata alla cittadinanza la via Esseneto. La riapertura della strada è avvenuta ieri mattina a seguito della consegna ufficiale dei lavori ultimati, da parte del Dipartimento regionale della Protezione Civile di Agrigento, diretto dall'Ing Maurizio Costa. Presente alla cerimonia il sindaco Marco Zambuto , rappresentanti della Polizia Urbana e della Protezione Civile del Comune di Agrigento.

La via Esseneto fu chiusa al transito pedonale e veicolare in seguito al cedimento del muro sottostante la carreggiata e conseguente crollo di parte della strada.

I lavori di messa in sicurezza e ricostruzione parziale del corpo stradale, avviati dalla Protezione Civile di Agrigento il 18 novembre 2011, sono stati eseguiti in tempi rapidissimi.

"Oggi (ieri per chi legge) abbiamo deciso di aprire la strada su richiesta del Comune, anche se in anticipo rispetto alla bitumatura finale per alleviare i disagi veicolari ai cittadini - spiega Maurizio Costa, responsabile del Dipartimento della Protezione civile -. In soli tre mesi sono state eseguite le difficili opere di ricostruzione del muro e della sede stradale. Opere difficili sia per la tipologia dei siti sia per le problematiche geologiche riscontrate. Parte del muro, che ha un'altezza variabile da 4,50 a 6,00 metri - conclude- è fondato su pali in cemento armato e parte su fondazione diretta". La riapertura della strada avvierà la nuova regolamentazione dell'area di circolazione interessata.

Un intervento significativo - spiega il sindaco Zambuto - realizzato in sinergia con il Servizio regionale della Protezione Civile, ed in tempi brevissimi. Oggi, dopo i lavori di consolidamento e messa in sicurezza del muro, si riapre una via di collegamento stradale importante tra piazza stazione e le vie a valle della città. Questo per dare immediate risposte ai cittadini residenti nella zona e consentire un miglioramento nella circolazione stradale".

anna rita di leo

03/03/2012

Via ai lavori nello slargo di via Gentile: diventerà un'area di Protezione civile

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

[Indietro](#)

fiumefreddo, AGGIUDICATO L'APPALTO CON UN RIBASSO SUPERIORE AL 25%

Via ai lavori nello slargo di via Gentile: diventerà un'area di Protezione civile

Sabato 03 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Nel pomeriggio di ieri il sindaco di Fiumefreddo, Sebastiano Nucifora, con la partecipazione dei componenti dell'esecutivo comunale e un nutrito gruppo di consiglieri municipali, con la benedizione del parroco della chiesa "Maria Ss del Rosario" del quartiere Castello, don Giovanni Marino, ha tagliato il nastro che sancisce il via ai lavori di pavimentazione dell'area di Protezione civile nello slargo di via Gentile al confine con via Di Vittorio.

Ad aggiudicarsi i lavori la ditta «3T Costruzione», con la formula di gara a cottimo appalto, per l'importo di euro 108.646,76 a netto del ribasso d'asta del 25,492% oltre oneri di sicurezza ed Iva. La durata dei lavori si aggira in tre mesi e si tratta del livellamento del terreno e successiva pavimentazione, smaltimento delle acque meteoriche e realizzazione dell'impianto di illuminazione. L'area ricopre complessivamente una superficie di 4.100 metri quadrati e si racchiude in un fazzoletto di terra tra il prolungamento di via Gentile, via Di Vittorio e via Rizzo.

La realizzazione di questa opera consentirà il soddisfacimento delle necessità di Protezione civile e consente, inoltre, la pianificazione territoriale a livello locale di area di accoglienza nelle necessità di primo soccorso di mezzi aerei. Questa é una priorità, lamentata a più riprese dalla popolazione, che ha visto in passato nell'avverarsi di incidenti di elevata pericolosità la difficoltà dell'elicottero di primo soccorso di poter atterrare per l'assenza di una pista idonea. La creazione di questo spazio dovrebbe consentire all'Amministrazione anche lo spostamento del mercato settimanale del martedì, consentendo di liberare l'attuale sede di piazza XXV aprile e aumentando l'uscita di sicurezza degli studenti frequentanti la locale scuola media.

Angelo Vecchio Ruggeri

03/03/2012

Revocato lo sgombero a 15 famiglie

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

[Indietro](#)

Revocato lo sgombero a 15 famiglie

Sabato 03 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

Quindici famiglie, che nei mesi scorsi erano state costrette a lasciare la propria abitazione in centro storico, dopo parecchio tempo trascorso fuori dalle mura domestiche potranno rientrare in assoluta sicurezza nelle proprie abitazioni. Si tratta di nuclei fatto sgomberare con ordinanza a seguito di situazioni di pericolo, accertate dall'ufficio comunale di protezione civile diretto da Attilio Sciara, che nulla hanno a che vedere con il crollo del palazzo Lo Iacono-Maraventano. «Nel corso di questi anni, da quando mi sono insediato, - spiega il sindaco Marco Zambuto - abbiamo emesso con l'ufficio di protezione civile circa 300 tra ordinanze e diffide ad eseguire lavori di messa in sicurezza. Alcune di queste ordinanze hanno riguardato 15 unità immobiliari ubicate nella via Caico e nel vicolo Romano, a seguito di situazioni di dubbia staticità che riguardavano edifici vicini a tali abitazioni. Contemporaneamente alle ordinanze di sgombero nei confronti delle 15 famiglie interessate, abbiamo diffidato i proprietari degli immobili pericolanti a mettere in sicurezza le loro proprietà. I lavori indicati nelle diffide sono stati eseguiti, per cui adesso le situazioni di rischio che ci avevano indotto a far uscire di casa quelle 15 famiglie sono cessate. Stamattina (ieri per chi legge, ndr) pertanto ho disposto la revoca delle ordinanze».

S.F.

03/03/2012

Parco delle Terme chiuso per scongiurare pericoli

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

Parco delle Terme chiuso

per scongiurare pericoli

Sabato 03 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il cartello

che indica

la chiusura del Parco delle Terme e l'ingresso alternativo

per ... Un cartello posto davanti l'ingresso principale non lascia spazio a equivoci: «Parco delle terme chiuso l'entrata in piscina dalla via Igea»: a fare le spese della violenta ondata di maltempo, abbattutasi nei giorni scorsi su Acireale, anche uno dei beni naturalistici e storici fra i più amati: il parco delle Terme di «Santa Venera». Chiusura precauzionale, per scongiurare ogni pericolo per i potenziali fruitori.

Continua, intanto, la conta totale dei danni, ad opera della Protezione Civile regionale, sollecitata dal commissario liquidatore Margherita Ferro. Danni assai ingenti, con la distruzione della caratteristica vasca dei pesci e lo sradicamento di alberi secolari di particolare pregio. Uno scempio si è verificato, anche, con l'impianto di illuminazione: lampioni divelti e fili della corrente elettrica completamente saltati.

«All'indomani dei fatti si è presentato davanti ai miei occhi uno scenario desolante - spiega il commissario liquidatore Margherita Ferro - la copertura di plastica della piscina del tutto saltata, infiltrazioni d'acqua nei fabbricati».

In questi giorni, intanto, si era sperato di potere ristabilire il normale assetto delle cose. Non hanno confermato le speranze i verbali incontrovertibili della Forestale e della Protezione civile. Se lo stabilimento di Santa Venera risulta danneggiato, per lo sfracello generato dal vento e dalla pioggia, nessun danno è stato registrato, invece, per la struttura dello stabilimento di Santa Caterina. Intanto, dalla burocrazia regionale arrivano segnali confortanti sui possibili esiti entro l'anno della vicenda generale delle Terme, con la pubblicazione del bando a evidenza pubblica internazionale e l'individuazione dei privati interessati alla gestione degli stabilimenti termali. «In questo momento - ha chiarito ancora Margherita Ferro - l'advisor, incaricato dalla Regione siciliana per la privatizzazione delle Terme, cioè Sviluppo Italia Sicilia, sta raccogliendo dati e informazioni preliminari alla formulazione di una proposta di utilizzazione e valorizzazione degli stabilimenti. Inoltre, sta per definirsi anche la vicenda del trasferimento delle azioni dalla vecchia Azienda autonoma alla Regione siciliana, in modo da assegnare a quest'ultima il ruolo di azionista unico e, per tale via, mettere a disposizione dei liquidatori quelle risorse finanziarie necessarie per rendere più fluida la dismissione della società di gestione e favorire la transizione ai privati, si tratta - ha concluso la Ferro - di persone veramente competenti».

Teresa Grasso

03/03/2012

Leonforte. L'ing. Vicino neoresponsabile dell'urbanistica car.pon.) Dopo le dimissioni dell'ingegner...

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

Leonforte. L'ing. Vicino neoresponsabile dell'urbanistica car.pon.) Dopo le dimissioni dell'ingegner...

Sabato 03 Marzo 2012 Enna, e-mail print

Leonforte. L'ing. Vicino neoresponsabile dell'urbanistica

car.pon.) Dopo le dimissioni dell'ingegnere Francesco Ciaramidaro da funzionario dell'Ufficio tecnico comunale, la giunta ha individuato il nuovo responsabile dei Settori lavori pubblici e urbanistica nella persona dell'ingegnere Filippo Vicino, in forza al Comune di Nissoria. Ciò, è avvenuto dopo vari incontri tra i sindaci Pino Bonanno e Filippo Buscemi e i segretari dei due enti hanno trovato l'accordo sull'applicazione del contratto nazionale di lavoro che, come si legge nell'accordo, prevede: «Al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire un'economica gestione delle risorse, gli enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il contratto per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'Ente di appartenenza, cosa che comporterà anche con un significativo risparmio di spesa».

L'ing. Filippo Vicino ha già maturato un periodo di esperienza presso il Comune di Leonforte nell'anno 2010, dimostrando competenza e professionalità idonee per ricoprire il ruolo di responsabile dei Settori Lavori pubblici e urbanistica. E non è stato difficile stabilire i termini del tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. Così specificati: «All'ingegnere Filippo Vicino, per l'incarico da svolgere in entrambi gli enti, l'indennità di posizione nella misura di 8.841,50 euro annue per tredici mensilità, di cui 4.000 euro a carico del Comune di Nissoria e 4.841,50 euro a carico del Comune di Leonforte».

VALGUARNERA. Domani baby rassegna cinematografica

arc.san.) Domani pomeriggio prosegue la "Baby rassegna cinematografica 2012". A organizzarla il Circolo valguarnerese del cinema. La rassegna durerà tre domeniche (26 febbraio, 4 e 11 marzo), è proiettata presso il salone della chiesa San Giovanni Bosco. Domani, alle 15, sarà proiettato il film "I Puffi".

VALGUARNERA. Si presenta il testo del farmacista Consolo

arc.san.) Questa sera, alle ore 17,30, presso l'Aula Consiliare del comune di Valguarnera, si terrà la presentazione del libro "Le medicine nelle prime specialie e farmacie della Sicilia. La Farmacia Consolo. Prima sede di Valguarnera Caropepe", scritto dal dottor Salvatore Consolo. Ad organizzare la kermesse culturale è l'associazione "Francesco Lanza" della presidente, Rina Virzì. Relatore della serata sarà il giornalista Giuseppe Accascina.

Troina. Oggi uno stand dell'Aism per la raccolta di fondi

s.p.) L'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), con il supporto logistico del locale gruppo di volontari di Protezione civile, oggi e domani raccoglierà i fondi da destinare alla ricerca scientifica sulla sclerosi multipla, che colpisce prevalentemente i giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni. A dare una mano nella raccolta dei fondi ai soci dell'Aism Giovanni Costantino e Geatano Sotera, è il volontario della Protezione civile Roberto Bottitta. Questa mattina al mercato settimanale di piazza Goffredo Malaterra e domani nello slargo di via Nazionale, di fronte alla Farmacia Scollo ed alla banca "La Riscossa", chi vuole contribuire a finanziare la ricerca può farlo comprando una gardenia al prezzo di 13 euro. L'intero ricavato della vendita delle gardenie sarà devoluto alla ricerca scientifica sulla sclerosi multipla.

Troina. Seminario all'Iiss sulla «Crisi della scuola»

s.p.) Oggi alle 17.30, nell'aula magna dell'Iiss Ettore Majorana, si svolgerà l'incontro-dibattito sul tema "Crisi della scuola e declino del Paese" con la professoressa Graziella Priulla, docente di sociologia dei processi culturali alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Catania, organizzato dall'Associazione culturale Antonio Gramsci.

Leonforte. L'ing. Vicino neoresponsabile dell'urbanistica car.pon.) Dopo le dimissioni dell'ingegner...

03/03/2012

Via all'iter procedurale per ripristinare la Sp 11

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

Letojanni

Via all'iter procedurale

per ripristinare la Sp 11

Sabato 03 Marzo 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. E' stato dato solo giovedì scorso il via libera all'iter procedurale, riguardante i lavori di ripristino del tratto di carreggiata della Sp 11 di contrada Spezzamartino, ceduta a causa di un movimento franoso, frutto del violento nubifragio di una settimana addietro, che ha colpito, fra le altre, anche la località rivierasca. La notizia relativa al placet dato al provvedimento dai competenti uffici della Provincia, è stata diffusa dal presidente della 3^a Commissione consiliare Lavori pubblici dell'Ente intermedio, Pippo Lombardo, che, assieme ai sindaci di Mongiuffi Melia, Gallodoro e Roccafiorita, aveva perorato la causa dinanzi al responsabile tecnico della Viabilità e Protezione civile, ing. Giuseppe Celi. Imminente, dunque, dopo l'avvio della pratica burocratica, l'inizio dei lavori, che, come era stato annunciato in sede di Commissione, avrebbero dovuto cominciare tra lunedì e martedì scorso.

A. L. T.

03/03/2012

Corsa contro il tempo per evitare disagi idrici

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

[Indietro](#)

castelmola, contrada ziretto

Corsa contro il tempo

per evitare disagi idrici

Sabato 03 Marzo 2012 Prima Messina, e-mail print

Castelmola. Prosegue la corsa contro il tempo per cercare di evitare disagi nella distribuzione dell'acqua, a seguito del voluminoso smottamento verificatosi in contrada Ziretto, in territorio di Castelmola. Nel frattempo, la situazione è stata monitorata con un sopralluogo al quale hanno preso parte l'assessore provinciale, Mario D'Agostino, il consigliere provinciale dell'Udc, Matteo Francilia, il tecnico della Provincia, Giovanni Pinto e il geologo della Provincia - Dipartimento Protezione civile, Biagio Privitera, oltre al sindaco di Castelmola, Antonietta Cundari.

In precedenza, invece, si era tenuto il sopralluogo degli assessori di Taormina, Carmelo Valentino e Marcello Muscolino. Il consigliere provinciale, Francilia ha consegnato una nota al presidente della Provincia regionale, Nanni Ricevuto, nella quale si evidenziano le gravissime condizioni di isolamento in cui versa la contrada Ziretto. «È necessario verificare - ha dichiarato il rappresentante di Palazzo dei Leoni - quali siano le cause che hanno generato l'evento franoso ma, in ogni caso, in questo momento critico per una provincia come la nostra, che sta cadendo a pezzi, la priorità assoluta va alla messa in sicurezza delle aree interessate dal dissesto idrogeologico».

Ma.Ro.

03/03/2012

«Effetto sismico sì alla prevenzione»

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

Il convegno. Geologi a confronto sull'area iblea

«Effetto sismico
sì alla prevenzione»

Sabato 03 Marzo 2012 RG Provincia, e-mail print

I relatori che hanno animato il convegno tenutosi alla facoltà di Agraria a Ibla Antonio La Monica

Lavorare per prevenire gli eventi sismici è affare complesso. Più semplice ed efficace, invece, impegnarsi per la prevenzione degli effetti di un eventuale terremoto. Regola generale valida ovunque, ma ancor più pregnante in un territorio ad alto rischio sismico quale l'area iblea sicuramente è. Se ne è discusso nel corso del primo momento di incontro del convegno sul riconoscimento, la definizione e la valutazione del rischio relativo alle faglie e alle discontinuità tettoniche promosso dall'Associazione geologi liberi professionisti della provincia di Ragusa. Il convegno si è svolto nell'aula magna della facoltà di Agraria di Ibla.

Pietro Spadaro, presidente di Ageo, ha sottolineato le caratteristiche della sismicità dell'area iblea. Enrico Tavarnelli, professore ordinario di Geologia strutturale, Dipartimento di Geologia dell'Università di Siena, concentra il proprio intervento sul processo di fratturazione. «Tutto il plateau degli Iblei - ha detto - è interessato da fratturazioni associate ad attività sismica. Comprendendo la natura di questi processi, dovremmo potere comprendere le migliori strategie per mitigare il fenomeno dei terremoti in generale con cui, nell'area iblea, e siciliana in generale, si convive». Tavarnelli riporta alla memoria il pesante fenomeno del 1693. «Alla fine del Seicento - spiega - l'intera zona è stata rasa al suolo. Certamente, la tipologia del suddetto terremoto in epoca storica ci indica con chiarezza che il processo è tuttora attivo e presente. Le dinamiche che ci fanno convivere meglio con questa situazione riguardano la realizzazione ex novo di edifici con caratteristiche antisismiche ma, soprattutto, considerato che ci troviamo in una zona dall'elevato patrimonio architettonico, baciato anche dal riconoscimento Unesco, il consolidamento degli edifici esistenti».

E' proprio su questo ambito che occorre potenziare l'attenzione. Tra gli interventi, interessante la relazione del geologo Antonio Torrisi, funzionario direttivo del Dipartimento regionale di Protezione civile. "E' fondamentale - spiega - avere l'opportunità di analizzare i fenomeni in un determinato lasso di tempo. Nel caso in cui si registra una certa regolarità nel ripetersi degli stessi, è possibile pianificare, prevedere, anticipare in maniera opportuna i terremoti».

Emerge dall'incontro, però, il problema vero e proprio. Ancora non c'è, anche tra gli enti locali, una cultura della prevenzione sviluppata ai massimi livelli. Così come non viene riconosciuta più di tanto la figura del geologo. A sottolinearlo è Ester Tigano, presidente della società geologica italiana-sezione Giovani: «In molti, ancora oggi, non sanno che esiste questa figura fondamentale per le costruzioni, la libera professione e per molte delle branche che governano la vita di tutti i giorni». Tra gli altri interventi anche quello di Antonio Rovelli, dirigente di ricerca Ingv della sezione di Roma, che ha parlato di una serie di ricerche in fase di svolgimento in campo nazionale. A portare i saluti a nome del Comune di Ragusa l'assessore Michele Tasca.

Per la giornata di oggi, invece, il convegno di Ragusa prevede una escursione che consentirà di focalizzare l'attenzione sulle caratteristiche di fagliazione sia alla macro che alla meso scala, in affioramenti chiave presenti lungo la valle del fiume Irminio.

03/03/2012

Nuova scuola a Maugeri, fumata grigia Valverde.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

Nuova scuola a Maugeri, fumata grigia Valverde.

Il dubbio: «Se venisse accorpato?». La soluzione: «Potrebbe diventare centro polifunzionale»

«Incontreremo il prefetto - dice Rotella - per studiare gli interventi e garantire al più presto l'incolumità dei cittadini»

Sabato 03 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La scuola valverdesse, o meglio l'edilizia scolastica valverdesse, è stato l'argomento principale trattato nell'ultimo Consiglio comunale, presieduto da Giovanni Bonforte. Una discussione che però non ha portato ad alcuna soluzione definitiva in merito alla problematica sollevata, «una nuova struttura che sostituisca il vecchio prefabbricato che ospita attualmente le elementari nella frazione di Maugeri».

Anche perché - dopo i "tagli" voluti dal governo - è incerto lo stesso futuro della succursale stessa che sin dal prossimo anno potrebbe essere accorpata alla sede centrale. In realtà inizialmente, nel periodo post-terremoto 2002, per l'immobile di Maugeri, l'Amministrazione Spina eseguì una progettazione che rientrò nel Piano di ristrutturazione redatto dalla Protezione civile, ma subito dopo revocato. L'importo destinato alla scuola ammontava a circa 350mila euro con la previsione di nuove cinque aule da realizzare.

Ma potrebbero essere trovati altri fondi per realizzare quanto inizialmente previsto. Ma i consiglieri s'interrogano: «Se la scuola sarà accorpata, che cosa succederà?». Una soluzione potrebbe essere quella di creare un «plesso polifunzionale che potrebbe essere utilizzato dal Comune per altre finalità culturali e sociali a beneficio della stessa frazione».

Il sindaco Angelo Spina intanto fa sapere che i lavori di sistemazione del cornicione nel plesso di via Vittorio Emanuele che aveva provocato infiltrazioni d'acqua piovana nelle aule, sono già stati ultimati.

Non è da escludere comunque che nei prossimi giorni possa convocare una delegazione di genitori e, successivamente, viste anche le nuove iscrizioni, fissare un incontro con il nuovo dirigente didattico, le famiglie e i consiglieri comunali per trovare delle nuove soluzioni per la creazione di una struttura nella frazione di Maugeri - "magari polifunzionale" - a servizio della cittadinanza.

Il sindaco comunque resta «molto fiducioso» nella realizzazione di una nuova scuola.

CARMELO DI MAURO

03/03/2012

«Vorrei lasciare una traccia positiva»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 03/03/2012

Indietro

palagonia: il nuovo commissario straordinario, dott. alfio basile

«Vorrei lasciare una traccia positiva»

Sabato 03 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

il Commissario Alfio Basile «La collaborazione istituzionale può stimolare, a Palagonia, il risveglio dell'economia e il lavoro. Al Municipio aprirò le porte alle parti sociali più rappresentative, tentando di giocare le ultime chance sui tavoli dei finanziamenti europei e statali. Ma un amministratore straordinario, con un mandato in scadenza tra due mesi, non può produrre molto».

Il nuovo commissario, dott. Alfio Basile, che dovrà "traghetare" il Comune alle elezioni amministrative del 6-7 maggio, non presenta "ricette" straordinarie di governo. Parla di aperture al dialogo nella pubblica amministrazione e nella città, scommettendo sulla forza del confronto che qualcuno, nei mesi scorsi, non ha certamente privilegiato: «Dai palagonesi - ha detto - sono stato accolto nel migliore dei modi. Disponibilità e consensi sono giunti da consiglieri, ex amministratori e funzionari. Vorrei rendere meno arduo, in questa fase, il compito del Consiglio. Eserciterò competenze in ambito gestionale, mentre il consesso si occuperà di aspetti politici. Auspico la partecipazione della comunità, con le sue rappresentanze, ai processi decisionali».

Ex dirigente della Provincia regionale di Catania, già direttore amministrativo del Policlinico etneo, Basile invita i dipendenti e i cittadini a non illudersi: «Chiedere la luna o miracoli è davvero impossibile. Spero di poter raggiungere qualche risultato per l'agrumicoltura, che è l'unico volano di crescita per il paese. E preparerò la strada della nuova competizione elettorale. Vorrei lasciare una traccia positiva al futuro sindaco».

Le attenzioni sono rivolte alla redazione del bilancio di previsione pluriennale e annuale: «Questo strumento contabile - ha dichiarato Basile - non deve contenere solo colonne e numeri. Occorre anche una finalità chiara della spesa. La Protezione civile dovrebbe avere, ad esempio, maggiori considerazioni. Altri spunti verranno dagli operatori economici».

LUCIO GAMBERA

03/03/2012

Amianto, allarme in città

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

Amianto, allarme in città

L'ex capannone Fiat all'ingresso dell'abitato ha una copertura bombata di eternit

Sabato 03 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

Due immagini significative della quantità di amianto ancora in città. Due tetti la cui copertura è ... Cinquemila chilogrammi di amianto da rimuovere dallo spazio compreso all'interno dall'isola ecologica di contrada Zupparda, alle porte di Noto.

È questo l'oggetto del servizio affidato dal comune ad una ditta di Ragusa con determina dirigenziale (la numero 144) dello scorso primo marzo. Un intervento rapido quello dell'ente.

L'amianto era stato trovato nei pressi dell'isola ecologica di contrada Madonna Marina lo scorso 21 febbraio.

A dare la notizia è la ditta che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per il Comune. Con una comunicazione del 21 febbraio aveva immediatamente provveduto a informare della vicenda le autorità di competenza.

Il giorno successivo la Guardia di finanza ha operato il sequestro dell'amianto, circa 5.000 chilogrammi.

Nei giorni successivi era il dirigente del quarto settore del Comune ad attivarsi per procedere, in via d'urgenza, alla rimozione del materiale.

Il tutto attraverso una trattativa privata conclusa nello spazio di qualche giorno. Ad aggiudicarsi il servizio di smaltimento, una ditta di Ragusa per un costo, per le casse dell'ente, che si aggira intorno agli ottomila euro (8.200 euro il totale del costo per un'offerta, presentata dalla ditta, pari a 1,64 euro al kg, Iva compresa).

Dalla data di ritrovamento all'affidamento del servizio si contano solo nove giorni. Non sono pochi.

Così il sindaco Bonfanti: «Siamo intervenuti immediatamente per quanto di nostra competenza».

E a proposito di amianto uno degli aspetti che più preoccupano la città è lo stato dell'ex capannone Fiat.

Si tratta di un edificio comunale che in passato è stato financo sede degli uffici postali, nonchè della protezione civile e anche garage per il ricovero di automezzi del Comune.

Per chi arriva in città in macchina dal lato Siracusa è uno dei primi edifici sulla sinistra, lungo via Napoli, una volta entrati all'interno del centro urbano.

L'edificio ha una copertura bombata, fatta per intero di cemento-amianto.

La gente del posto la osserva con qualche preoccupazione: «Speriamo che non faccia male tutto quell'eternit lasciato là».

Sull'argomento anche alcune interrogazioni di consiglieri comunali presentate durante la scorsa legislatura.

Così Corrado Bianca, allora consigliere comunale del Pd: «L'amministrazione Valvo era attenta ai problemi legati all'ambiente e alle mie interrogazioni sull'argomento fu risposto che si stava predisponendo un progetto per la bonifica del sito per il quale occorreva ancora trovare le risorse economiche a valere su fondi regionali, nazionali o comunitari».

Sulla vicenda interviene anche l'attuale sindaco, Corrado Bonfanti, il quale aggiorna così la situazione.

«Stiamo valutando diverse soluzioni che riguardano l'ex capannone Fiat - puntualizza Corrado Bonfanti -. La prima riguarda un intervento sull'edificio. Stiamo valutando anche l'ulteriore ipotesi di dismettere l'edificio». Anche questo è un segnale di attenzione. La questione è maggiormente avvertita in questi giorni nei quali la questione Eternit è tornata in primo piano per il processo di Torino.

G. F.

03/03/2012

«L'acqua alta a Catania» L'acqua alta a Catania sembra un'assurdità, eppure esiste

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

«L'acqua alta a Catania»

L'acqua alta a Catania sembra un'assurdità, eppure esiste

Sabato 03 Marzo 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

«L'acqua alta a Catania»

L'acqua alta a Catania sembra un'assurdità, eppure esiste. Sono un'abitante della zona di San Giuseppe La Rena, e da una settimana ormai, in seguito alla pioggia torrenziale del 21 febbraio scorso viviamo una condizione di disagio abbastanza evidente a chiunque si sia trovato a passare intorno alla pista dell'aeroporto. Campagne allagate, mandarini galleggianti la fanno da padrona. Delle disastrose condizioni dell'area sono a conoscenza sia i vigili del fuoco, che ci hanno più e più volte ripetuto, sia telefonicamente, sia di presenza, che poco possono fare considerata la mole d'acqua presente sul territorio, sia la protezione civile che pare si stia organizzando sul da farsi. Noi intanto rimaniamo in attesa, con i giardini allagati e le strade private pure. IL mio complesso abitativo, formato da quattro case e nove persone che ci abitano (tra cui due persone anziane e una bambina dell'età di due anni) ha un'unica via di uscita, di cui allego una foto, giusto per rendere chiara l'idea delle condizioni in cui ci troviamo. Con l'acqua davanti al cancello (che non accenna a diminuire), le macchine che ogni mattina si fanno un bel bagno per uscire (quelle dall'assetto più "basso" sono in stand-by, per evitare l'annegamento), l'impossibilità totale ad uscire a piedi se non dotati di un bel paio di stivali perché l'acqua supera i trenta centimetri, ci chiediamo quanto tempo dobbiamo aspettare per poter tornare alla "normalità".

Alessia Maria Giraffa.

«La pensione Inps e i tormenti

di nonno Pippo»

L'INPS ha deciso di far morire il vecchio nonno Pippo, oggi novantenne. Sono stato recentemente a trovare nonno Pippo, di anni 90, che ho trovato a dir poco "incazzato" come mai, in quanto non riesce più a dormire, tormentato dall'idea che l'INPS gli frega continuamente dei soldi, riducendogli spesso, senza informarlo preventivamente, la sua mensilità della pensione che oscilla continuamente e che ultimi 2 anni, invece di salire di qualche euro all'anno, come avveniva in passato si riduce a volte per diversi mesi di ben 30-40 euro al mese, portando l'importo da 561 euro al mese, come è avvenuto nel trimestre aprile-giugno 2010 (massimo storico), a 516 euro al mese, come è accaduto nel quadrimestre agosto-novembre 2010 (minimo storico) o come sta accadendo per il primo trimestre 2012 a 530 euro al mese. Il vecchietto va spesso al Patronato, protesta, presenta ricorsi invano, e riceve spesso dall'INPS delle lettere poco chiare , che riportano un ipotetico debito contratto con lo Stato, e perfino una serie di numeri per costruirsi un PIN, per potersi collegare, a 90 anni e senza computer, col sito on line del cittadino, dove l'INPS pare risponda. Personalmente , utilizzando questo PIN del nonno, sono riuscito ad entrare nel sito dell'INPS,ed in verità ho guardato i cedolini del vecchietto, che salgono e scendono senza un chiaro perché con liquidazioni annuali varie (2007 = 7.382 euro, 2008 = 7.270 euro, 2009 = 7.618 euro, 2010 = 7.211 euro, 2011 = 7.653)) ed inoltre ho visto che sono riportati gli esiti di 2 reclami, che qualcuno del patronato ha presentato uno nel 2001 ed un o del 2010 ,ove si parla di scarto a seguito di errore riscontrato dal programma di calcolo, accoglimento senza emissione degli elaborati, ricostruzione reddituale per maggiorazione sociale,liquidazione definitiva della prestazione. Ma ammesso e non concesso che il nonno entri nel sito dell'INPS on line , cosa potrà mai capire leggendo queste arcane pagine elettroniche? Mi chiedo da non addetto ai lavori, ma perché l'INPS, non risolve in modo definitivo questo problema che sta facendo vivere male questo nostro novantenne e forse tanti altri come lui? La soluzione del problema è assai semplice ed è quella di spiegare a questo vecchietto, come a tanti altri come lui, con una lettera chiarificatrice, da inviare ogni anno, dove viene raccontato dettagliatamente quello che è successo in passato e quello che probabilmente succederà in futuro, con una previsione diciamo annua di pensione.

«L'acqua alta a Catania» L'acqua alta a Catania sembra un'assurdità, eppure esiste

Domenico Maugeri

«Catania a misura d'uomo: un sogno?»

Vorrei una città a misura d'uomo. Vorrei una città a misura di bambino. Vorrei una città senza barriere architettoniche. Vorrei una città senza rumori notturni. Vorrei una città pulita. Vorrei una città più dignitosa. Vorrei una città più fiera. Vorrei una città senza prepotenza. Vorrei una città come meno burocrazia. Vorrei una città più vivibile. Vorrei una città con il vigile di quartiere. Vorrei una città con più attenzione ai bisognosi. Vorrei una città con più attenzione al verde pubblico. Vorrei una città più apprezzata alle strutture turistiche. Vorrei una città con mezzi pubblici più funzionali. Vorrei una città con meno buche per le strade. Vorrei una città con marciapiedi più puliti. Ma ciò rimarrà solo un sogno per la nostra Catania. Molto già si è fatto ma ancora si deve fare. Perché non ci sforziamo un po' tutti a renderla più vivibile e farla balzare nelle prime classifiche nazionale delle città italiane?

Pietro Caruso

«Decreto semplificazione e sicurezza sul lavoro»

Con l'articolo 14 del decreto "semplificazione" il governo Monti sembra incidere sostanzialmente sul già fragile sistema di controlli per la sicurezza sul lavoro. Già oggi sono circa 2000 i titolari di vigilanza in tutta Italia che dovrebbero ispezionare la qualità della sicurezza, su una platea composta da sei milioni di imprese. E infatti i pericoli sul lavoro ogni anno hanno ci offrono un bollettino di guerra: più di mille morti all'anno, circa tre al giorno, in proporzione quanto nessun altro in Europa. Già la voce repubblicana e quindi i componenti della commissione di vigilanza lavoro e previdenza, avevano denunciato con dati e validi strumenti di supporto tale grave situazione imperante sulla sicurezza. Si tralasciano i numeri dei ferimenti e altre annesse conseguenze. Visionando il comma F dell'articolo 14 del decreto suddetto appare cancellato praticamente anche il sistema di controlli esistente: si scrive esplicitamente di "soppressione o riduzione dei controlli per le imprese in possesso della certificazione del sistema di gestione della qualità (UNIENISO9001) o altra appropriata certificazione emessa, a fronte di norme armonizzate, da un organismo di certificazione accreditato da un ente di accreditamento designato da uno Stato membro dell'Unione Europea ai sensi del regolamento 2008/765/CE o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento (IAFLA)". In breve ed estendendo il concetto in linguaggio burocratese un certificato travalicherebbe controlli e potrebbe aprire una grande via di fuga per imprese e parti datoriali. C'è da chiedersi se questa è il giusto battistrada di liberalizzazione, per far crescere il PIL e se è il giusto programma per la sicurezza sul lavoro che stante i numeri appare davvero poca. Se queste sono le previsioni (confido di sbagliarmi e di avere interpretato male la norma) certo che se ne avvantaggerà il pil delle pompe funebri... L'unica possibilità rimarrebbe quella di un sistema di controllo delle regioni sulla base, specifica del decreto di un regolamento condiviso dal Ministero interessato con Confindustria. Considerando che i datori di lavoro costituiscono ovviamente il soggetto meno interessato economicamente ad avere controlli, potrebbero in aggiunta emergere anche intoppi, e incertezze incidenti sulla tempistica ed efficienza programmatica media delle regioni italiane per svariate motivazioni.

Carlo Teri

«Era solo un miraggio...»

La settimana scorsa ho segnalato a questa rubrica il lodevole comportamento di un impiegato dell'ufficio dell'anagrafe del Comune di San Gregorio che, andando molto oltre il suo dovere, aveva aiutato una coppia di genitori a fare la carta d'identità del proprio figlio momentaneamente bloccato a letto dall'influenza. La mia speranza era che non si trattasse solo di un modo di agire di quell'impiegato, ma che fosse, per così dire di un "atteggiamento" di tutti gli impiegati del comune nei confronti dell'utenza. Neanche per sogno: proprio oggi recandomi all'ufficio tributi dello stesso Comune, ho quasi sbattuto il naso in una vetrata in cui troneggiava un cartello: "oggi l'ufficio resta chiuso, l'utenza sarà ricevuta domani". Un impiegato di un altro settore mi ha spiegato che i suoi colleghi erano impegnati in un corso di aggiornamento sull'IMU, e sin qui nulla da eccepire. Ma mi chiedo: questo corso è stato organizzato proprio all'ultimo minuto? In un tempo così breve da non consentire la pubblicazione della chiusura sul sito del Comune? Non credo affatto, credo invece che si tratti di una totale mancanza di rispetto nei confronti dell'utenza, la quale può benissimo tornare un'altra volta, di quell'utenza che, in ultima analisi assicura loro un regolare stipendio.

Filippo Gazzo

«Spira aria di pessimismo»

**«L'acqua alta a Catania» L'acqua alta a Catania sembra un'assurdità,
eppure esiste**

collettivo»

Provate a incontrare un amico o a telefonare a qualcuno che non vedete da diverso tempo, azzardando la domanda di rito: "Come stai?" E' un piagnisteo generale, pensionato, lavoratore, giovane o vecchio che sia. Pare che siamo affetti tutti dallo stesso morbo: l'insoddisfazione. Chi per la salute, chi per mancanza di lavoro, chi per la pensione, chi per troppo lavoro, pagato male. Sarà così? Stando alle statistiche non c'è da stare allegri, né il futuro ci riserva tempi migliori. La crisi che riguarda un po' tutti gioca un ruolo essenziale in questo pessimismo diffuso, ma non è solo l'economia, individuale o collettiva il veicolo che diffonde quest'ondata di pessimismo. Lo è di più il contesto sociale, la convinzione che tutti o quasi ci troviamo sulla stessa barca, il che aggrava la sensazione di sconforto. E' come se tutti ci trovassimo sulla Costa Concordia che sta per affondare o visitassimo le corsie di un grande ospedale. La sensazione è di tristezza. Lo stesso ruolo gioca il pessimismo che quand'è diffuso diventa collettivo. I tecnici che attualmente ci governano, oltre alle solite, retoriche frasi di rito, non solo non diffondono ottimismo, anzi con le loro tristi facce non invitano a sperare e così tra uno spread e l'altro, la borsa che oscilla e i prezzi che aumentano il pessimismo aumenta. Si avverte la sensazione di abitare una terra non nostra, di sentirci estranei persino a casa nostra, precari a vita, perché quando manca il lavoro e difettano le certezze, rimane il vuoto. Questo governo da persone ci ha trasformato in prede. C'è chi sente abbandonato, chi defraudato, chi ricercato, chi tartassato, chi suddito. La politica è diventata uno spot. Chi amministra pensa sempre a "salvare" qualcosa. In questo fuggi-fuggi generale gridando "al ladro! al ladro! (burocrate, politico, amministratore, evasore che sia) al cittadino non resta che "salvare" se stesso, nella più assoluta solitudine.

Saro Pafumi

«Via Castelluccio, quasi
un percorso di guerra»

Mi rivolgo sia al sig. sindaco avv. Raffaele Stancanelli, che al sig. assessore alle manutenzioni stradali, da tempo, la via Castelluccio, imbocco via del Bosco, è un percorso intransitabile specialmente con in mezzo a due ruote, perché oltre alle buche, il tappetino bituminoso si è eroso quasi totalmente, tra l'altro, quando furono eseguiti gli scavi per la posa in opera dei tubi del gas la superficie interessata non è stata sistemata a regola d'arte. Ne approfitto, mentre hanno le mani nel "bitume", per chiedere un po' di manutenzione necessaria al fine di evitare possibili incidenti.

Nuccio Meccio

«La chiesa di Pedara: il progetto è stato approvato?»

Tramite un articolo su La Sicilia del 17 gennaio scorso abbiamo finalmente appreso che il Comune di Pedara ha stanziato quasi mezzo milione di euro per la costruzione della nuova Chiesa dove dovrebbe avere sede la parrocchia Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa; chi segue questa utilissima rubrica sa che per due volte abbiamo chiesto notizie in ordine a quello che è un sogno per tutti noi e cioè potere avere una parrocchia che possa usufruire di una struttura non precaria ove svolgere le funzioni liturgiche e tutte le attività correlate, dai gruppi di preghiera fino al catechismo dei bambini. E' in primo luogo quindi doveroso ringraziare il Sindaco di Pedara e l'amministrazione per quanto fatto e per il contributo economico, ma... adesso vorremmo sapere se finalmente il progetto della chiesa è stato approvato. Confidiamo ancora una volta in questa rubrica e nell'ospitalità che ci viene concessa per ricevere altre buone notizie da chi di dovere e sapere quando il nostro sogno potrà essere realizzato.

Parrocchiani Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa di Pedara
(seguono firme)

«Un solo gestore regionale
per le coste? Meglio no...»

Esponendo in questa pregevole rubrica le sue preoccupazioni per il futuro della Riviera dei Ciclopi, il sindaco di Acicastello ha auspicato che la gestione delle sei incantevoli coste venga affidata ai singoli Comuni interessati anziché ad un organo regionale. Per logica operativa avrebbe ragione il sindaco Drago di nutrire tale auspicio, considerando il suo accorto modo di condurre l'amministrazione municipale castellese, tuttavia l'evento da lui propiziato è da scongiurare poiché ad un solo ufficio regionale - in ipotesi corruttibile - se ne sostituirebbero tanti quanti sono i Comuni rivieraschi in ipotesi statisticamente più abbordabili e più tentati. È una semplice considerazione. Non dico altro. Ma lo penso.

Mario Marano

03/03/2012

*«L'acqua alta a Catania» L'acqua alta a Catania sembra un'assurdità,
eppure esiste*

Il sindaco Di Cara chiede interventi per bloccare smottamento della Sp

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

[Indietro](#)

Forza d'Agrò

Il sindaco Di Cara chiede interventi
per bloccare smottamento della Sp

Sabato 03 Marzo 2012 Messina, e-mail print

Il sindaco Fabio Di Cara Archivio Forza d'Agrò. Il sindaco del centro collinare, Fabio Di Cara, ha inviato una nota al Ministero dell'Ambiente e alla presidenza del Consiglio dei Ministri in merito alle condizioni della Sp 16, unica via di collegamento con la costa jonica, a serio rischio idrogeologico.

Di Cara ha chiesto interventi immediati per scongiurare il pericolo di isolamento del suo comune.

«La situazione è davvero allarmante, occorre fare in fretta», ha spiegato il primo cittadino.

Il costone roccioso che sovrasta la Sp 16 sta infatti scivolando a vista d'occhio verso valle, trascinando con sé anche la sede stradale che quindi rischia la chiusura.

Intanto, anche il presidente della Provincia, Nanni Ricevuto, si è mobilitato per fronteggiare l'emergenza. Ricevuto ha chiesto alla Protezione civile regionale un sopralluogo congiunto sull'arteria per stabilire insieme ai tecnici che tipo di interventi effettuare.

Gi. Sa.

03/03/2012

Lunedì si «testano» cabine della funivia

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

[Indietro](#)

erice

Lunedì si «testano»

cabine della funivia

Sabato 03 Marzo 2012 Trapani, [e-mail print](#)

Erice. Impianti bloccati con decine di passeggeri intrappolati nelle cabine, ad almeno 20 metri di altezza. E' lo scenario dell'esercitazione che si svolgerà lunedì prossimo nella funivia Trapani-Erice, pronta a riaprire dopo un periodo di chiusura per manutenzione.

Ad eseguire l'evacuazione dei passeggeri saranno i tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas), con cui la società Funierice service ha stipulato un'apposita convenzione. I termini dell'accordo saranno illustrati dai dirigenti della società e del Cnsas Sicilia nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle 10 alla stazione di valle della funivia, a Casa Santa.

Subito dopo i tecnici del Soccorso alpino simuleranno l'evacuazione di turisti rimasti bloccati nelle cabine.

03/03/2012

Savoca: sollecitati lavori urgenti sul colle del castello Pentefur per uno smottamento

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/03/2012**

[Indietro](#)

Savoca: sollecitati
lavori urgenti sul colle
del castello Pentefur
per uno smottamento

Sabato 03 Marzo 2012 Prima Messina, e-mail print

il castello Medievale sul colle Pentefur di Savoca Savoca. L'assessore provinciale alla Cultura, Mario D'Agostino, ha sollecitato all'ing. Giuseppe Celi (dirigente della Provincia) un intervento urgente al Castello medievale Pentefur di Savoca, per scongiurare danni a persone o cose a seguito del dissesto idrogeologico che riguarda l'area sulla quale sorgono le antiche mura. Viene fatto riferimento ai danni causati da una frana lo scorso 22 febbraio, che ha interessato il versante nord-est del colle sul quale insiste il castello. Le conseguenze del maltempo sono state subito segnalate dall'Ufficio tecnico comunale. D'Agostino ha inviato la lettera di sollecito, per conoscenza, anche alla Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali. In essa evidenzia che «il castello Pentefur è da tempo oggetto di rilevazioni geologiche e interventi di consolidamento per prevenirne il degrado e assicurarne la conservazione per avviarne il recupero. Il temibile stato di dissesto idrogeologico - prosegue l'assessore provinciale - oltre a rappresentare un fattore di grave rischio per la pubblica incolumità, sulla sottostante via urbana, implica un serio pregiudizio per la già precaria condizione del vetusto monumento». D'Agostino sottolinea «con soddisfazione che dopo l'evento calamitoso il materiale di frana è stato rimosso in 48 ore. Perdura, tuttavia, il rischio di ulteriori smottamenti».

Carmelo Caspanello

03/03/2012

Cagliari UNA TASK-FORCE PER PIAZZA D'ARMI ...

Una task-force per piazza d'Armi - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 03 Marzo 2012

Cronaca di Cagliari (- Edizione CA)

Cronaca di Cagliari (Pagina 27 - Edizione CA)

I residenti chiedono interventi per tutto il rione: «La situazione più delicata è nelle strade interne»

Una task-force per piazza d'Armi

Emergenza crolli: il Comune è pronto a istituire un super assessorato

Un "super-assessorato" per risolvere l'emergenza crolli in piazza d'Armi. Sarà istituito la settimana prossima dal Comune per gestire (per la prima volta in maniera unitaria) tutti gli interventi nel famigerato rione dei crolli, evitando così iniziative scollegate da parte dei singoli settori comunali competenti (Protezione civile, Lavori pubblici e Viabilità).

L'iniziativa è stata annunciata ieri mattina dall'assessore al Traffico, Mauro Coni, e dal dirigente, del settore

"Urbanizzazioni e mobilità", Sergio Murgia, durante un incontro nella sede comunale di via Sonnino con una delegazione di residenti. «Intendiamo costituire», ha spiegato il dirigente, «un gruppo di lavoro o, meglio, un pool di tecnici di diversi settori che lavoreranno insieme per scambiarsi informazioni. Successivamente verranno stilati i progetti per la messa in sicurezza e una volta individuato quello da rendere esecutivo si andrà in appalto». «Ancora una volta», ha commentato Patrizia Tramaloni, leader del Comitato di Piazza d'Armi, «abbiamo riscontrato la volontà, da parte dell'amministrazione, di risolvere i problemi, ma ci sono degli aspetti che continuano a preoccuparci». Due in particolare. «Il primo è che abbiamo paura che i 2 milioni di euro messi a disposizione da ministero dell'Ambiente e Regione siano spesi tutti in indagini geognostiche, mentre noi vorremmo che fossero impiegati anche per la messa in sicurezza». «Il secondo aspetto allarmante è che abbiamo la sensazione che si stia pensando più a mettere in sicurezza il sottosuolo di piazza d'Armi piuttosto che quello delle strade interne. Comprensibile dal punto di vista dell'amministrazione perché in piazza d'Armi c'è l'Università ed è uno snodo trafficato, ma sbagliato dal nostro punto di vista perché nelle strade interne noi ci viviamo e non vogliamo essere trattati come cittadini di serie B, visto che paghiamo le tasse come gli altri. Ricordiamo che l'ultima voragine si aprì in via Peschiera, all'interno del rione, non in piazza d'Armi».

I residenti hanno chiesto che sia istituita un "super-assessorato" con competenze su protezione civile, lavori pubblici e viabilità. «La buona notizia», conclude Tramaloni, «è che tale richiesta è stata recepita e credo che presto gli assessori si incontreranno per mettersi d'accordo».

Paolo Loche

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

CONVENZIONE CON SOCCORSO IGLESIAS ...

Convenzione con Soccorso Iglesias - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 03 Marzo 2012

Provincia Sulcis (- Edizione PC)

Provincia Sulcis (Pagina 29 - Edizione PC)

Provincia

Convenzione

con Soccorso

Iglesias

La Provincia ha prorogato la convenzione con l'associazione di volontariato Soccorso Iglesias per l'attuazione delle attività, in emergenza, di ricezione e trasmissione delle comunicazioni e attivazione delle procedure di protezione civile fino al 31 dicembre 2012. La sala operativa provinciale è stata attivata lo scorso anno ed è ubicata presso l'edificio sito in via Barbagia ad Iglesias, in uno stabile di proprietà del Comune, che già da tempo ospita Soccorso Iglesias. La precedente convenzione annuale era stata firmata il 20 gennaio 2011.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Capoterra QUATTRO ALLUVIONATI ANCORA SENZA AIUTI ...

Quattro alluvionati ancora senza aiuti - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 03 Marzo 2012

Provincia di Cagliari (- Edizione CA)

Provincia di Cagliari (Pagina 39 - Edizione CA)

Capoterra

Quattro alluvionati

ancora senza aiuti

«È una situazione inaccettabile, è necessario rimediare urgentemente a quella che, più che un'ingiustizia, costituisce una vera e propria discriminazione ai danni di quattro famiglie gravemente lese, oltre che dall'alluvione, da errori burocratici dell'amministrazione regionale». Marco Espa, consigliere regionale del Pd e residente a Capoterra, ha presentato un'interrogazione urgente al Presidente della Regione e all'Assessore competente perché sia risolta la situazione delle quattro richieste di contributo per il ripristino delle abitazioni danneggiate presentate oltre il termine stabilito dalla legge Regionale. «L'iter era complicato - spiega Espa - e quindi furono ammesse poi tutte le istanze in possesso dei requisiti, anche quelle pervenute oltre i termini fissati». Ma i fondi furono poi negati dal Servizio Protezione Civile. «Vorrei sapere - dice Espa - com'è possibile che le richieste dei quattro cittadini capoterresi non siano state accolte nonostante i validi motivi che hanno determinato il ritardo». (i.s.)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Quartu Sant'Elena "EMERGENZE" VERE E FINTE MENTRE LA CITTÀ SI AVVELENA ...

"Emergenze" vere e finte mentre la città si avvelena - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **03/03/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 03 Marzo 2012

Quartu Sant'Elena (- Edizione CA)

Quartu Sant'Elena (Pagina 33 - Edizione CA)

Commento

"Emergenze"

vere e finte

mentre la città

si avvelena

Luigi Almiento

Benvenuti nel Paese che è stato capace di assimilare un vertice per il G8 a una catastrofe naturale, come ad esempio un terremoto. Un'emergenza - il vertice - affidata dunque alla Protezione civile, che può spendere molto e subito.

È quello stesso Paese in cui una "bomba ecologica" come le ex Fornaci Picci - ventunomila metri quadri di costruzioni quasi tutte con il tetto di amianto - non è affatto considerata un'emergenza. In definitiva: che fretta c'è?

Bene che vada, cioè se la bonifica sarà davvero eseguita in tempi brevi, il ritardo sarà comunque enorme. Per troppi anni il materiale cancerogeno è rimasto esposto e, in parte, è caduto al suolo, liberando le sue micidiali polveri.

Speriamo che questa sia davvero la volta buona, anche perché quell'area potrebbe essere utilizzata in ben altro modo, a vantaggio della città. Non per avvelenarla.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati